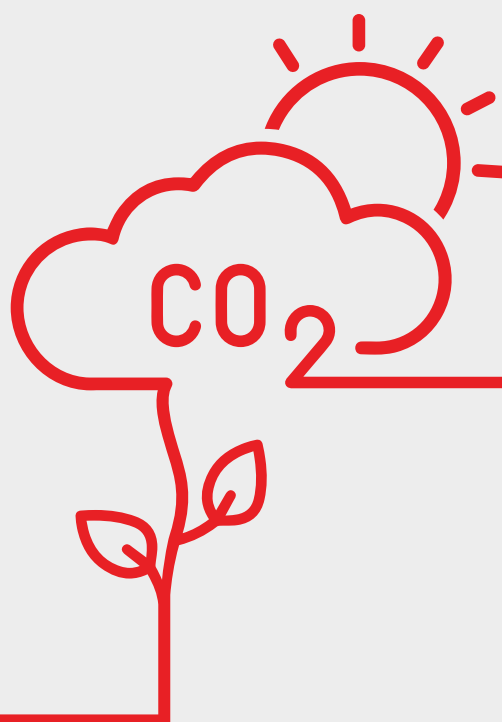


2022

**Publicazione di informazioni sul clima in base alle
raccomandazioni della Task Force on Climate-related
Financial Disclosures (TCFD)**



Indice

Informazioni sul clima	1
1 Governance	2
2 Strategia climatica	4
– Opportunità e rischi	5
– Introduzione	5
– Opportunità	5
– Prodotti, servizi e nuovi mercati	6
– Efficienza energetica e fonti di energia rinnovabile	7
– Resilienza	8
– Rischi fisici	8
– Rischi acuti e cronici	8
– Influsso sui rischi di credito	8
– Influsso sui rischi operativi	10
– Influsso su altri rischi	10
– Rischi di transizione	11
– Politica e regolamentazioni, trasformazione tecnologica e innovazione, umore del mercato	11
– Influsso sui rischi di credito	11
– Influsso sui rischi di mercato	13
– Influsso su altri rischi	14
– Effetti di rischi e opportunità rilevanti per il clima su attività, strategia e pianificazione finanziaria	15
– Resilienza della strategia di Raiffeisen in considerazione di vari scenari climatici	15
3 Gestione dei rischi	17
– Integrazione dei rischi finanziari associati al clima nella gestione generale dei rischi	17
– Identificazione di rischi finanziari associati al clima	17
– Misurazione e valutazione di rischi finanziari associati al clima	17
– Gestione di rischi finanziari associati al clima	18
– Monitoraggio di rischi finanziari associati al clima	18
– Resoconto sui rischi finanziari associati al clima	18
4 Indici e obiettivi	19
– Emissioni di gas serra	19
– Obiettivi	21
– Indici	22
– Appendice: piano di transizione	24

Informazioni sul clima

La mancata diminuzione delle emissioni di gas serra comporta gravi danni per l'uomo e per l'ambiente, soprattutto anche per effetto del riscaldamento climatico. Attraverso le sue attività di finanziamento e di investimento, il Gruppo Raiffeisen ha a che fare con le emissioni di gas serra (emissioni GHG) responsabili del cambiamento climatico ed è anch'esso fonte diretta di tali emissioni. Fornire un contributo al contenimento del cambiamento climatico è di importanza strategica per Raiffeisen e rientra nella sua responsabilità imprenditoriale. Quanto il tema sia fondamentale per Raiffeisen è stato confermato da sondaggi condotti tra esperti e stakeholder e da un'analisi dell'impatto eseguita nel quadro dell'adesione agli UNEP-FI-Principles-for-Responsible-Banking. Raiffeisen si impegna attivamente in diverse iniziative sul clima.

Importanza del cambiamento climatico

Iniziative sul clima supportate da Raiffeisen

Iniziativa	Adesione dal
A livello internazionale	
Task Force on Climate-related Financial Disclosures (TCFD)	2021
Partnership for Carbon Accounting Financials (PCAF)	2021
A livello nazionale	
Fondazione Svizzera per il clima	2008
CEO4Climate	2021
Go for Impact Science Based Targets Initiative	2022

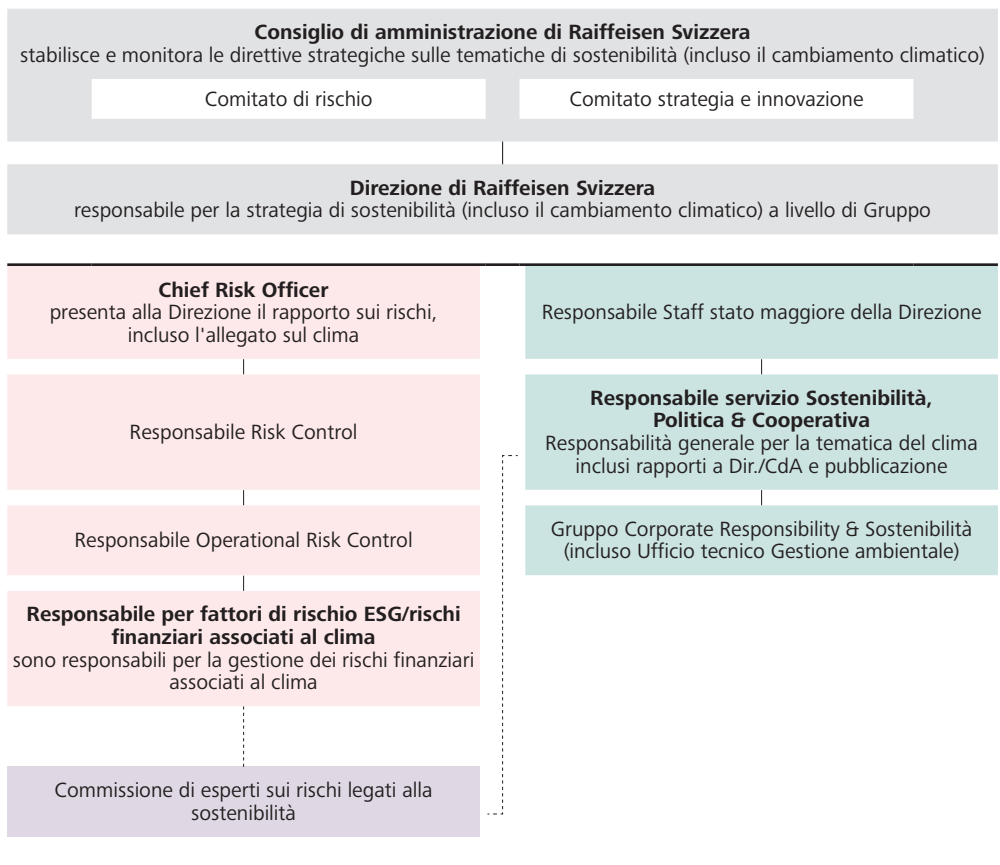
Il seguente rapporto illustra in che modo Raiffeisen gestisce il cambiamento climatico ed è incentrato, in conformità con le raccomandazioni della Task Force on Climate-related Financial Disclosures (TCFD), su 1) Governance, 2) Strategia, 3) Gestione dei rischi e 4) Indici e obiettivi. In tal modo il rapporto ottempera anche alle norme di trasparenza sulle questioni climatiche contenute nel Codice delle obbligazioni e a livello di ordinanza, oltre agli obblighi di pubblicazione previsti nell'Allegato 5 della Circolare FINMA 2016/1, «Pubblicazione – banche».

1 Governance

A livello di Gruppo, Raiffeisen Svizzera è responsabile, tra le altre cose, della strategia e della gestione dei rischi. Rientrano in questa sua sfera di competenza anche le considerazioni strategiche in merito alla sostenibilità. Ciò a sua volta comprende il cambiamento climatico con le opportunità e i rischi a esso associati.

Il Consiglio di amministrazione di Raiffeisen Svizzera stabilisce e monitora le direttive strategiche relative al cambiamento climatico e ad altre tematiche di sostenibilità, inclusi i relativi rischi. Queste direttive vengono implementate dalla Direzione di Raiffeisen Svizzera con il supporto di tutti i dipartimenti interessati. In questo contesto, la Direzione ha emanato una specifica strategia climatica.

Struttura della governance di Raiffeisen Svizzera in riferimento al cambiamento climatico



Il servizio «Sostenibilità, Politica & Cooperativa», che fa capo alla Presidenza della Direzione, si assume all'interno del Gruppo Raiffeisen la responsabilità generale per il coordinamento della tematica legata al clima. Questo servizio ha la competenza per le questioni strategiche, incentiva attraverso vari progetti una maggiore compatibilità climatica a livello di Gruppo Raiffeisen e funge da ufficio di ricerca per gli aspetti operativi. Appartiene a questo servizio anche l'Ufficio tecnico Gestione ambientale, che si occupa di tematiche ambientali a livello operativo aziendale. Due volte all'anno, i membri della Direzione e del Comitato strategia e innovazione del Consiglio di amministrazione di Raiffeisen Svizzera ricevono un rapporto sull'implementazione della sostenibilità a livello di Gruppo. Il rapporto tratta anche questioni climatiche connesse al tema prioritario «Contenimento del cambiamento climatico». Una volta all'anno viene presentato un rapporto anche all'intero Consiglio di amministrazione.

Il servizio «Operational Risk Control», che fa capo al Chief Risk Officer, ha il compito di garantire che, nel quadro della gestione dei rischi, si tengano in considerazione la questione del cambiamento climatico e gli altri fattori di rischio ESG, ovvero quelli concernenti ambiente (Environmental), aspetti sociali (Social) e gestione aziendale (Governance). La commissione di esperti sui «rischi legati alla sostenibilità»¹ fornisce un supporto al servizio nella valutazione degli effetti dei fattori di rischio ESG sulle comuni categorie di rischio. Il Comitato di rischio e il Consiglio di amministrazione di Raiffeisen Svizzera vengono informati a cadenza annuale, mediante allegato separato al rapporto sui rischi, in merito agli effetti dei rischi finanziari associati al clima.

In presenza di sviluppi e dati critici concernenti la questione climatica, inclusi i rischi finanziari associati al clima, la Direzione e il Consiglio di amministrazione riceveranno informazioni e saranno consultati in merito anche in altre occasioni.

Informazioni a Consiglio di amministrazione, comitati e Direzione in merito alla tematica del clima nel quadro del processo del rapporto sui rischi e sulla sostenibilità

Tipo di rapporto	Periodicità	Destinatari
Rapporto sull'implementazione della sostenibilità, inclusa la tematica del clima a livello di Gruppo	1 x anno	Consiglio di amministrazione
	2 x anno	Comitato strategia e innovazione del Consiglio di amministrazione
	2 x anno	Direzione
Allegato «Fattori di rischio ESG», incluso il cambiamento climatico, al rapporto sui rischi per il Consiglio di amministrazione	1 x anno	Consiglio di amministrazione
	1 x anno	Comitato di rischio del Consiglio di amministrazione
Informazioni sugli sviluppi e sui dati critici in relazione ai rischi finanziari associati al clima (in caso di necessità)	ad hoc	Consiglio di amministrazione
	ad hoc	Comitato di rischio del Consiglio di amministrazione
	ad hoc	Direzione

In conformità alla delibera del Consiglio di amministrazione di Raiffeisen Svizzera, Raiffeisen non deve finanziare imprese che estraggono fonti energetiche ad alta intensità di emissioni (carbone, petrolio e gas naturale) o che gestiscono centrali elettriche a carbone. Il rispetto di questo principio è garantito da un processo di verifica della diligenza, con possibilità di escalation alla Direzione di Raiffeisen Svizzera, integrato nell'applicazione bancaria.

¹ La commissione di esperti sui «rischi legati alla sostenibilità» è composta da vari rappresentanti del «Risk Control» (esperti per le categorie di rischio esistenti, ad esempio i rischi di mercato, di credito e operativi), da rappresentanti della direzione del servizio «Sostenibilità, Politica & Cooperativa» e, in caso di necessità, da rappresentanti di altri uffici tecnici.

2 Strategia climatica

Il contenimento del cambiamento climatico fa parte della strategia di sostenibilità di Raiffeisen. Per il conseguimento di questo obiettivo la Direzione di Raiffeisen Svizzera ha emanato una strategia climatica, la quale persegue gli obiettivi sovraordinati Zero emissioni nette entro il 2050 e Zero emissioni nette a livello operativo aziendale (Scope 1 e Scope 2) entro il 2030. Per raggiungere questi obiettivi si adottano misure in cinque campi tematici:

- **Misurazione**
Le emissioni GHG, le opportunità e i rischi associati al cambiamento climatico sono da misurarsi secondo best practice. Rientrano in questo ambito anche le emissioni connesse a finanziamenti e investimenti.
- **Pubblicazione**
Le informazioni in merito al clima vengono pubblicate secondo best practice.
- **Riduzione**
Le emissioni GHG vanno costantemente ridotte attenendosi agli specifici percorsi indicati dagli Science Based Targets.
- **Compensazione**
Le emissioni operative residue vengono compensate tramite l'acquisto di certificati di CO₂ oppure attraverso crediti di emissione da progetti per la protezione del clima che soddisfano il Gold Standard.²
- **Impegno**
In aggiunta a quanto sopra, Raiffeisen si impegna a favore di una Svizzera clima-compatibile, ad esempio attraverso la Fondazione per il clima o l'iniziativa «CEO4Climate».

Le emissioni sono misurate secondo la metodologia del Greenhouse Gas Protocol (GHG) e della Partnership for Carbon Accounting Financials (PCAF). Per l'identificazione di opportunità e rischi e per la pubblicazione di informazioni sul clima, Raiffeisen si attiene alle raccomandazioni TCFD. La pubblicazione è inoltre conforme ai requisiti vincolanti previsti dalla Global Reporting Initiative (GRI) sul tema delle emissioni (GRI 305). Raiffeisen segue costantemente lo sviluppo dei metodi e dei dati concernenti la misurazione di emissioni GHG, nonché le opportunità e i rischi associati al cambiamento climatico, integrandoli ove necessario.

Per quanto concerne le emissioni rimanenti nonostante gli sforzi per la loro riduzione e che sono causate dall'attività operativa di tutte le agenzie del Gruppo, dal traffico commerciale, dalle spedizioni per via aerea e dai processi a monte e a valle, Raiffeisen ne effettua la compensazione dal 2020 attraverso i cosiddetti crediti di emissione (certificati CO₂) provenienti da progetti per la protezione del clima. In tal modo Raiffeisen supporta numerosi progetti che promuovono il passaggio dai combustibili fossili all'impiego di energie rinnovabili. Questi progetti prevengono o riducono le emissioni di CO₂. Raiffeisen è inoltre partner fondatore della Fondazione per il clima. Attraverso questo impegno, Raiffeisen promuove la protezione del clima a livello nazionale, rafforzando la piazza economica. Sul piano politico si impegna poi anche attraverso l'iniziativa «CEO4Climate», per una politica climatica dagli obiettivi ambiziosi.

La Fondazione per il clima è un'iniziativa volontaria «dell'economia per l'economia e per il clima»: sostiene le PMI in Svizzera e Liechtenstein che sviluppano prodotti rispettosi del clima e contribuiscono alla protezione del clima. Attraverso la promozione di efficienza delle risorse e innovazione nelle PMI, la Fondazione per il clima aumenta anche la loro competitività. La Fondazione per il clima viene finanziata tramite donazioni e il «rimborso» della tassa d'incentivazione sul CO₂ sui combustibili, stabilita a livello legale. Dall'inizio del partenariato nel 2008, Raiffeisen ha già donato alla Fondazione complessivamente oltre CHF 4.4 milioni.

² Il Gold Standard è uno standard di qualità indipendente per i progetti per la protezione del clima, introdotto nel 2003 dal WWF e da altre organizzazioni ambientali.

Strategia climatica

Obiettivi strategici: Zero emissioni nette¹ nell'attività operativa aziendale (Scope 1 e Scope 2) entro il 2030, Zero emissioni nette¹ complessive entro il 2050

1 Misurazione	2 Pubblicazione	3 Riduzione	4 Compensazione	5 Impegno
Misurare emissioni, rischi e opportunità secondo best practice	Pubblicare le informazioni in merito al clima secondo best practice	Ridurre costantemente le emissioni GHG	Compensare le emissioni dell'attività operativa aziendale non evitabili	Impegnarsi a favore di una Svizzera clima-compatibile
Protocollo GHG, PCAF raccomandazioni TCFD	Raccomandazioni TCFD Standard GRI	Diminuzione secondo «Science Based Targets»	Gold Standard	Fondazione Svizzera per il clima CEO4Climate

¹ Zero emissioni nette significa (1) ridurre il più possibile le emissioni e (2) compensare le emissioni rimanenti tramite «removals». Le emissioni rimanenti devono essere rimosse («remove») dall'atmosfera in modo naturale (ad es. rimboschimento) o tecnologico (ad es. carbon capture). Questo processo è più costoso rispetto all'attuale compensazione standard («avoidance»).

Come anche illustrato di seguito, la strategia climatica fornisce un contributo fondamentale per sfruttare le opportunità offerte dal cambiamento climatico e diminuire i rischi connessi.

Opportunità e rischi

Introduzione

In questa sezione intitolata «Opportunità e rischi» si individuano in termini prevalentemente qualitativi le «opportunità e i rischi», integrandoli in alcuni aspetti con informazioni di tipo quantitativo. In una seconda fase, nella sezione «Effetti di rischi e opportunità rilevanti per il clima su attività, strategia e pianificazione finanziaria» si illustrano gli effetti complessivi del cambiamento climatico su proventi, oneri e valori patrimoniali di Raiffeisen e se ne traggono conclusioni in merito a un'eventuale necessità di adeguamento della strategia e del modello aziendali di Raiffeisen. Infine viene mostrato in che misura queste conclusioni si applicano a seconda dei diversi scenari possibili del cambiamento climatico. Le relative considerazioni sono da intendersi come una valutazione basata sullo stato attuale delle conoscenze e saranno ulteriormente approfondite ed eventualmente modificate in futuro.

Sulla base delle raccomandazioni della TCFD, Raiffeisen distingue cinque categorie principali di opportunità (efficienza delle risorse, fonti di energia, prodotti e servizi, mercati, resilienza) e due categorie principali di rischi associati al clima (rischi fisici e rischi di transizione). Dal momento che il cambiamento climatico è un fenomeno di lungo termine, nell'analisi di opportunità e rischi per Raiffeisen è di particolare importanza una suddivisione in diversi orizzonti temporali. Nel contesto climatico in considerazione delle prospettive di lungo termine (2050, fine del secolo, ecc.) i termini sono generalmente lunghi. In relazione al cambiamento climatico, un orizzonte temporale di breve termine si riferisce quindi a un intervallo fino a cinque anni, un orizzonte di medio termine a un intervallo fino a dieci anni e un orizzonte di lungo termine a un intervallo da dieci a trent'anni.

Orizzonte temporale per le valutazioni relative al clima

Intervalli	Anni
Breve termine	0-5
Medio termine	5-10
Lungo termine	10-30

La portata delle opportunità e dei rischi che il cambiamento climatico comporta per un'impresa dipende in gran parte dal modello aziendale. Attualmente Raiffeisen opera quasi esclusivamente in Svizzera e consegue la grande maggioranza dei suoi proventi con le operazioni ipotecarie (CHF 2.52 miliardi). La seconda più importante categoria di proventi è rappresentata dalle attività di negoziazione titoli e d'investimento risp. dalle relative operazioni su commissione (CHF 0.39 miliardi). Di conseguenza, i crediti ipotecari rappresentano di gran lunga la voce più importante del bilancio (CHF 203.66 miliardi). Sul versante delle spese, la voce dominante è quella dei costi per il personale (CHF 1.43 miliardi), che però non è interessata in modo rilevante dal cambiamento climatico. In base alla Strategia del Gruppo «Raiffeisen 2025», il focus viene mantenuto su settore retail e mercato svizzero. Oltre alle operazioni ipotecarie, si intende potenziare ulteriormente soprattutto la redditività delle operazioni in titoli e delle

attività d'investimento. In futuro, quindi, l'importanza delle summenzionate fonti di proventi e di oneri non dovrebbe mutare in modo fondamentale, e in ogni caso solo lentamente. Altri importanti elementi della Strategia del Gruppo «Raiffeisen 2025» sono la digitalizzazione e l'impiego delle nuove tecnologie. L'incidenza delle attività operative di Raiffeisen sul clima dovrebbe diminuire a seguito degli effetti associati, quali la ridotta attività degli stabili o le decrescenti mobilità. Complessivamente, la digitalizzazione e le nuove tecnologie adottate dal Gruppo Raiffeisen non comportano, in riferimento al cambiamento climatico, né particolari opportunità, né particolari rischi.

Nell'analisi di opportunità e rischi connessi al cambiamento climatico, in considerazione del suo modello aziendale e della sua strategia, Raiffeisen si focalizza in primo luogo sulle operazioni ipotecarie e in titoli e sulle attività d'investimento. Temi come le operazioni con la clientela aziendale (laddove gli aspetti relativi a questi clienti sono già in gran parte coperti dalla tematica delle ipoteche) e la gestione operativa di Raiffeisen (ad esempio le agenzie) sono generalmente di natura secondaria.

Principali fonti di proventi e di oneri e valori patrimoniali

miliardi di CHF	2022
Proventi (conto economico)	
Proventi da interessi su crediti ipotecari	2.52
Proventi da commissioni sulle attività di negoziazione titoli e d'investimento	0.39
Risultato da attività di negoziazione e dall'opzione fair value	0.25
Proventi da commissioni sulle altre prestazioni di servizio (tenuta del conto, mezzi di pagamento, ecc.)	0.32
Oneri (conto economico)	
Costi per il personale	1.43
Oneri fiscali	0.2
Oneri IT	0.12
Spese per i locali	0.08
Valori patrimoniali (bilancio)	
	31.12.2022
Crediti ipotecari	203.66
Crediti nei confronti della clientela	10.91
Immobilizzazioni finanziarie	15.15
Stabili della Banca e altri immobili	2.4

Opportunità

Prodotti, servizi e nuovi mercati

Al cambiamento climatico è connesso un fabbisogno d'investimento per il finanziamento della transizione verso un'economia e una società con maggiore compatibilità climatica. Il fabbisogno d'investimento annuo per la Svizzera negli anni dal 2020 al 2050 ammonta, secondo uno studio dell'Associazione Svizzera dei Banchieri (ASB)³ e del Boston Consulting Group (BCG), complessivamente a CHF 12.9 miliardi all'anno, in gran parte per il traffico leggero (CHF 5.708 miliardi) e pesante (CHF 1.886 miliardi) su strada, per gli stabili (CHF 2.144 miliardi), per l'energia (CHF 1.233 miliardi) e per il traffico aereo internazionale (CHF 1.008 miliardi). Nel settore degli stabili, ad esempio, è necessario investire nel risanamento degli involucri esterni e nella sostituzione degli impianti di riscaldamento, laddove il 67 per cento delle misure sono di natura sostitutiva. Complessivamente, il fabbisogno di finanziamento annuo per l'incremento della compatibilità climatica del parco immobiliare svizzero (CHF 2.144 miliardi) è pari a circa il 3 per cento delle nuove operazioni di credito ipotecario annue in Svizzera riportate nello studio di ASB e BCG (CHF 75 miliardi). Secondo ASB e BCG le banche sono in grado di coprire la maggior parte del fabbisogno di finanziamento.

Con una quota di mercato superiore al 17 per cento, Raiffeisen è la principale offerente di crediti ipotecari in Svizzera. Il 17 per cento del suddetto fabbisogno di finanziamento di CHF 2.144 miliardi per la compatibilità climatica corrisponde a CHF 365 milioni. Raiffeisen non valuta questo importo come un fondamentale potenziale supplementare di proventi nelle operazioni ipotecarie. Ciononostante, già da

³ ASB/BCG (2021): Sustainable Finance – Fabbisogno d'investimento e di finanziamento per una Svizzera clima-neutrale entro il 2050, si veda: [swissbanking.ch/_Resources/Persistent/b/9/c/1/b9c1a91aeb941845873bd97ae92943dbec24699f/SBVg_Sustainable_Finance_2021.pdf](https://www.swissbanking.ch/_Resources/Persistent/b/9/c/1/b9c1a91aeb941845873bd97ae92943dbec24699f/SBVg_Sustainable_Finance_2021.pdf)

molti anni Raiffeisen sta sensibilizzando la propria clientela al potenziale di incremento dell'efficienza energetica e della compatibilità climatica degli stabili, integrando costantemente questa tematica nelle consulenze per l'abitazione di proprietà e fornendo inoltre un supporto all'attuale campagna «calore rinnovabile» della Confederazione. Raiffeisen porta avanti questo impegno con l'obiettivo principale di sviluppare insieme ai propri clienti soluzioni accurate e ottimali per il finanziamento dell'abitazione di proprietà, ai fini di garantire il valore sostenibile degli immobili. Nello stesso tempo, queste misure di sensibilizzazione sono conformi all'obiettivo della strategia climatica di Raiffeisen, ovvero ridurre le emissioni GHG finanziate sulla base delle ipoteche concesse.

In Svizzera, la clientela investimenti e previdenza è sempre più sensibile al tema del cambiamento climatico e desidera orientare la propria condotta nel campo degli investimenti e della previdenza sulla base di considerazioni di rischio o in conformità ai propri valori personali. Da un sondaggio condotto da Raiffeisen nel 2021 tra i clienti è emerso che per la clientela investimenti e previdenza il tema della sostenibilità riveste una notevole importanza e l'esigenza di informazioni è elevata. A fine 2022 il 94.3 per cento degli investimenti presso Raiffeisen risultava effettuato in base all'approccio Futura, che tiene in considerazione in modo sistematico i criteri ESG, inclusi quelli relativi alla compatibilità climatica. Raiffeisen è convinta che questo orientamento generi un plusvalore per i clienti e che rafforzerà ulteriormente la posizione di Raiffeisen nelle attività d'investimento e di previdenza. Una gamma di prodotti e servizi sostenibili è inoltre in linea con la strategia di sostenibilità e climatica: favorisce la riduzione delle emissioni GHG nel contesto di finanziamenti e investimenti.

In special modo per gli investitori istituzionali, già nel 2019 Raiffeisen aveva emesso un sustainability bond e nel 2021 ha realizzato un programma green bond. I proventi dalle emissioni di questi bond vengono impiegati per il rifinanziamento di stabili efficienti dal punto di vista energetico su territorio svizzero. Da alcuni anni Raiffeisen riscontra un crescente interesse, soprattutto da parte dei clienti aziendali più grandi, verso le possibilità di finanziamenti sostenibili e, ove necessario, fornisce loro apposita consulenza.

Efficienza energetica e fonti di energia rinnovabili

L'attività operativa bancaria non richiede un particolare consumo di energia. Nondimeno, con l'incremento dell'efficienza energetica Raiffeisen può risparmiare, già sul breve e medio termine, non solo emissioni ma anche costi. Le esperienze maturate sinora con le consulenze energetiche hanno mostrato, ad esempio, che una Banca Raiffeisen con almeno CHF 20'000 di costi energetici annui può risparmiare ogni anno dal 12 al 14 per cento circa di energia, laddove implementi le misure identificate nell'ambito della consulenza. Un aumento della tassa sul CO₂ ad esempio a CHF 210 comporterebbe per il Gruppo Raiffeisen costi supplementari compresi tra circa CHF 600'000 e CHF 800'000. Il passaggio alle fonti energetiche rinnovabili degli attuali circa 380 (su 800) stabili bancari alimentati con fonti energetiche fossili consentirebbe di evitare queste spese supplementari.

Raiffeisen persegue vari programmi e misure per ridurre le intensità delle emissioni di CO₂ delle sue attività principali e in tutti i settori di attività di rilievo. Nell'autunno del 2022 Raiffeisen Svizzera, anche a fronte della minaccia di una carenza di energia e di corrente, ha messo a disposizione delle Banche Raiffeisen un catalogo con possibili misure per il risparmio energetico. Questo catalogo consigliava, ad esempio, l'ottimizzazione del sistema di aerazione, lo spegnimento dei grandi schermi al di fuori degli orari di apertura degli sportelli o la sostituzione di boiler elettrici con pompe di calore. Sempre nel 2022 Raiffeisen Svizzera ha sviluppato un sistema di gestione ambientale per le Banche Raiffeisen, al fine di far progressivamente conseguire alle agenzie, con l'aiuto della Revisione interna, la certificazione ai sensi di ISO 14001. ISO 14001 è la norma di gestione ambientale più affermata a livello mondiale ed è sinonimo di gestione ambientale professionale e orientata al futuro. In tal modo le Banche Raiffeisen vengono incentivate a implementare misure che consentano di risparmiare in termini sia di risorse sia di emissioni. Raiffeisen promuove attivamente l'impiego delle energie rinnovabili per il riscaldamento e l'elettricità, dando loro la preferenza ogni volta che sia possibile: Raiffeisen acquisisce il 100 per cento della corrente da fonti rinnovabili. Già nel 2017 Raiffeisen ha istituito un fondo interno per il clima che offre un sostegno finanziario alle Banche Raiffeisen per la sostituzione degli impianti di riscaldamento fossili e l'installazione di impianti fotovoltaici. Sono altresì sovvenzionati i costi per una consulenza energetica e per l'installazione di stazioni di ricarica per veicoli elettrici. In caso di nuove costruzioni e ristrutturazioni si presta attenzione alla compatibilità climatica e si applica in generale lo Standard Costruzione Sostenibile Svizzera (SNBS) o altri standard equivalenti per i progetti edilizi superiori a

CHF 7 milioni. Le vetture acquistate devono rispettare i limiti di legge per le emissioni (pari a max 118 grammi di CO₂/km per le autovetture private). In generale, Raiffeisen intende ridurre costantemente la propria impronta ecologica.

Resilienza

Solamente se Raiffeisen affronta in modo consapevole il cambiamento climatico e sa in che modo questo incide sull'impresa è possibile rilevare, sfruttare e gestire le opportunità e i rischi connessi al cambiamento climatico. Raiffeisen ha individuato questa «opportunità»: la questione del cambiamento climatico riceve da Raiffeisen la necessaria attenzione, tanto è vero che è stata inquadrata come tematica strategica di sostenibilità con una propria strategia climatica approvata dalla Direzione. Mediante l'integrazione dei rischi finanziari associati al clima nella gestione dei rischi e il relativo confronto, è possibile rafforzare la resilienza anche in questo ambito.

Rischi fisici

Rischi acuti e cronici

In base alle raccomandazioni della TCFD, i rischi fisici generati dal cambiamento climatico possono essere causati in modo «acuto» da uno specifico evento oppure insorgere in forma «cronica» a seguito di alterazioni di lungo termine del clima. Tanto i rischi fisici acuti come eventi meteorologici estremi, quanto le alterazioni croniche delle condizioni climatiche possono incidere sui classici rischi di Raiffeisen attraverso canali di trasmissione microeconomici e macroeconomici.

Cause di rischi fisici acuti e cronici in relazione al cambiamento climatico

I rischi fisici acuti sono causati da...	I rischi fisici cronici sono causati da...
troppa o troppo poca acqua, ad esempio precipitazioni estreme, grandine, inondazioni, alluvioni, siccità, incendi boschivi	troppa o troppo poca acqua, ad esempio alterazioni dei modelli di precipitazione, siccità o aumento del livello del mare
temperatura, ad esempio ondate di calore	temperatura, ad esempio aumento generale delle temperature o scioglimento dei ghiacciai
fenomeni dell'atmosfera, ad esempio le bufere	fenomeni del terreno, ad esempio i terremoti

Influsso sui rischi di credito

I rischi fisici acuti e cronici possono incidere sulle operazioni di credito. Nel caso delle ipoteche possono influire in primo luogo sul valore delle garanzie o degli immobili finanziati. Inoltre, possono esercitare la loro influenza anche sulla sostenibilità dei costi di finanziamento dei beneficiari dei crediti. Ad esempio, un aumentato rischio di inondazioni in una determinata area può modificare il valore degli immobili ivi presenti. Uno specifico evento di inondazione può a sua volta comportare una spesa finanziaria aggiuntiva per la riparazione degli immobili. Per le imprese vi sono poi i rischi latenti di interruzioni d'esercizio e di eventuali problemi con le catene di fornitura connesse a corrispondenti perdite di reddito. Oltre a questi effetti di tipo microeconomico, l'aumento dei rischi fisici può generare anche effetti macroeconomici: ne possono conseguire un indebolimento dell'economia con variazioni sul mercato del lavoro, modifiche al comportamento dei consumatori e innesco di conflitti.

Per Raiffeisen, l'assicurazione stabili obbligatoria in Svizzera (che copre anche i danni della natura) ha un effetto di mitigazione del rischio nelle operazioni ipotecarie. Grazie a questa assicurazione, infatti, i rischi fisici acuti come inondazioni, grandinate, smottamenti o bufere non dovrebbero incidere in modo determinante sul valore degli stabili (garanzia) e sulla tenuta della sostenibilità da parte dei beneficiari del credito (a meno che non vi sia un incremento significativo dei premi d'assicurazione). In aggiunta, le ordinanze in ambito urbanistico e i piani di zona in Svizzera vietano generalmente di costruire in aree fortemente soggette a rischio. Nel caso delle imprese, un analogo effetto di mitigazione del rischio sarebbe garantito da un'assicurazione contro le interruzioni di esercizio.

Inoltre, i fenomeni meteorologici estremi si verificano spesso a livello locale: il portafoglio crediti di Raiffeisen in Svizzera, fortemente diversificato a livello geografico, sarebbe quindi interessato da questi eventi solo in misura ridotta. Inoltre, quando si verificano questi eventi sono generalmente previste sovvenzioni statali e altre forme di supporto solidale a favore delle parti danneggiate, il che diminuisce ulteriormente il rischio di perdita per Raiffeisen. In che misura questi meccanismi di compensazione

continuerebbero a funzionare laddove dovesse aumentare il numero di eventi meteorologici estremi è un aspetto che attualmente non è possibile valutare.

In generale, dunque, le operazioni di credito di Raiffeisen, incentrate sul mercato ipotecario svizzero, sono da classificarsi relativamente «resistenti allo stress» sul breve e medio termine in relazione ai rischi climatici fisici. Per «quantificare» i rischi fisici Raiffeisen ha sinora condotto due analisi di scenari, le quali confermano le valutazioni sopra riportate. In entrambi i casi si è preso in considerazione uno scenario di inondazione. Questa scelta è dovuta al fatto che, secondo la Banca centrale europea (BCE), in passato le inondazioni in Europa sono state una delle principali fonti di rischi fisici.

Nel 2021 si è ipotizzato, per il portafoglio della clientela aziendale, lo scenario di un'inondazione dell'ordine di grandezza delle alluvioni straordinarie verificatesi in Svizzera e in Europa nel 2005. Nello specifico, si è analizzato più approfonditamente quale fosse l'influsso di una catastrofica alluvione sul valore della garanzia e sulla sostenibilità nel settore della clientela aziendale. Dai calcoli è risultato che la necessità di rettifiche di valore sarebbe bassa.

Scenario di inondazione I – Effetto sull'expected loss

Portafoglio: finanziamenti alla clientela aziendale

Scenario fisico	Canale di trasmissione	Effetto sui rischi	Esito
Si verifica un evento naturale di grave portata, dell'ordine di grandezza delle alluvioni del 2005. Scenario fittizio nel quale è colpito circa il 20% della clientela aziendale in 30 cittadine di media grandezza.	<ul style="list-style-type: none"> – Riparazione dei danni: danni fisici all'attivo fisso delle aziende direttamente colpite – Riduzione del fatturato: danni a seguito di interruzioni d'esercizio (nelle aziende colpite direttamente e indirettamente) 	Modifica al valore delle garanzie e variazione della sostenibilità (determinazione del cambiamento di probability-of-default e di loss-given-default e della modifica dell'expected loss)	Si prevede una variazione minima dell'expected loss.

Nel 2022 Raiffeisen ha preso in considerazione un altro scenario molto estremo che prevedeva gravi inondazioni in tutto il territorio svizzero. Ipotizzando uno shock dei prezzi diverso (a seconda del livello del pericolo di inondazioni⁴ presso l'ubicazione dello stabile finanziato) e indicato dalla BCE⁵ (vedere tabella «Shock dei prezzi secondo la BCE») si è determinato l'effetto di un tale evento di inondazione sul grado di anticipo. I calcoli sono stati eseguiti per tre dei sei scenari climatici di Network for Greening the Financial System (NGFS),⁶ che ipotizzano varianti diverse di medio e lungo termine del rischio fisico di un'inondazione (vedere riquadro informativo «Scenari climatici NGFS» nel capitolo «Resilienza della Strategia di Raiffeisen in considerazione di vari scenari climatici»). Dopo lo shock dei prezzi causato dall'inondazione si registrerebbe un anticipo in eccesso che va da un quarto a un terzo circa dell'exposure nelle operazioni ipotecarie⁷. Negli scenari climatici NGFS con rischi fisici elevati, l'effetto aumenta in proporzione.

Per Raiffeisen ciò significherebbe una diminuzione del valore effettivo degli immobili e di conseguenza le ipoteche non sarebbero più sufficientemente coperte da una garanzia. Crescerebbe pertanto in modo considerevole il rischio di credito, soprattutto quello connesso alle garanzie. In considerazione dello shock dei prezzi molto elevato indicato dalla BCE, dell'improbabilità dello scenario e dei fattori non tenuti in considerazione come gli incrementi di prezzo tipici del mercato, della copertura dell'assicurazione stabili o di eventuali prestazioni pubbliche di supporto, per Raiffeisen il risultato è in linea con le aspettative.

⁴ La base di riferimento è costituita dalle carte dei pericoli naturali causati dall'acqua di geodienste.ch. Si è lavorato con dati imputati e supposizioni.

⁵ I diversi scenari climatici NGFS sono stati integrati nello scenario sulla base dei dati del Climate Impact Explorer applicando una variazione del livello di pericolo (climate-impact-explorer.climateanalytics.org). Si è lavorato con dati imputati e supposizioni.

⁶ I diversi scenari NGFS sono stati integrati nello scenario sulla base dei dati del Climate Impact Explorer applicando una variazione del livello di pericolo (climate-impact-explorer.climateanalytics.org). Si è lavorato con dati imputati e supposizioni.

⁷ Ai sensi del Regolamento sugli anticipi di Raiffeisen (versione valida dal 01.07.2021).

Livello di pericolo	Shock dei prezzi secondo la BCE ¹	
	Shock dei prezzi per ²	
	Immobili a uso commerciale	Immobili a uso abitativo
Insignificante	-3%	-4%
Basso	-8%	-10%
Medio	-16%	-19%
Alto	-43%	-45%

¹ BCE, 2022 climate risk stress test, pagine 17-18.

² bankingsupervision.europa.eu/ecb/pub/pdf/ssm.climate_stress_test_report.20220708-2e3cc0999f.en.pdf

Lo shock dei prezzi viene esercitato in base alla categoria di immobili e di rischio al verificarsi dello scenario.

Scenario di inondazione II – Effetto sull'anticipo

Portafoglio: ipoteche

Scenario fisico	Canale di trasmissione	Effetto sui rischi	Esito
Inondazioni in tutto il territorio svizzero, che colpiscono contemporaneamente tutti gli immobili	Variazione di valore degli immobili: shock dei prezzi (secondo la BCE) a seconda del livello di rischio dell'ubicazione degli immobili finanziati	Variazione di valore delle garanzie (determinazione della variazione dell'anticipo: se un immobile perde valore, aumenta in proporzione il grado di anticipo).	Da un quarto (scenario NGFS Zero emissioni nette 2030) a un terzo (scenario NGFS Politica attuale 2050) dell'exposure di Raiffeisen registrerebbe un anticipo in eccesso.

Influsso sui rischi operativi

Eventi meteorologici estremi possono recare danno a stabili, collaboratori e fornitori di Raiffeisen e limitare quindi la capacità operativa. Di conseguenza, i valori patrimoniali Raiffeisen possono perdere valore e possono insorgere ulteriori spese per la riparazione dei danni. I circa 800 stabili bancari di Raiffeisen si trovano tutti in Svizzera e sono quindi coperti dalla normale assicurazione stabili. Sono inoltre diversificati da un punto di vista geografico, pertanto il danno previsto in caso di eventi meteorologici estremi è classificato come basso dal punto di vista del Gruppo. Poiché l'infrastruttura IT è gestita professionalmente a livello centrale da Raiffeisen Svizzera per le Banche Raiffeisen, la probabilità di interruzione d'esercizio a seguito di danni causati dal clima all'infrastruttura (inclusa quella IT) è bassa. Allo stesso modo si può ritenere che il cambiamento climatico incrementi solo in modo ridotto il rischio di guasto del centro di calcolo. Il raffreddamento dell'infrastruttura IT di Raiffeisen, in particolare dei centri di calcolo, è garantito anche in caso di prolungate ondate di calore. Un'ondata di calore di lunga durata può, invece, nuocere alla salute e quindi alla produttività dei collaboratori, qualora gli uffici negli stabili Raiffeisen non fossero adeguatamente freschi. Per poter dotare gli stabili di Raiffeisen di ulteriori impianti di climatizzazione si prevedono, secondo una stima di massima, costi di circa CHF 8 milioni. Si tratta di una somma sostenibile per il Gruppo. In generale, la gestione del rischio operativo e il Business Continuity Management garantiscono che Raiffeisen possa mantenere attivi i processi critici per il suo business anche in presenza di situazioni straordinarie.

Influsso su altri rischi

Rischi di mercato: i rischi fisici possono incidere sui rischi di mercato di Raiffeisen attraverso i prezzi di azioni, divise o materie prime risp. la loro nuova valutazione. Nelle immobilizzazioni finanziarie Raiffeisen si focalizza su obbligazioni fondiarie svizzere e obbligazioni del settore pubblico. Inoltre, l'attività di negoziazione di Raiffeisen è definita, orientata al breve termine, senza investimenti nella negoziazione di materie prime. Per questo motivo gli effetti sono considerati di modesta entità.

Rischi di liquidità: i pericoli fisici possono condizionare i rischi di liquidità laddove comportino un aumento della richiesta di liquidità da parte della clientela (maggiori deflussi) oppure una variazione della politica degli acquisti da parte delle banche centrali. Per una banca con sede in Svizzera questa eventualità viene considerata molto improbabile.

Rischi di reputazione: una gestione non responsabile dei rischi fisici derivanti dal cambiamento climatico potrebbe causare danni alla reputazione di Raiffeisen. Dal momento che i rischi connessi a eventi climatici fisici sono complessivamente considerati bassi per Raiffeisen, lo stesso vale anche per il relativo rischio di reputazione.

Rischi di transizione

Politica e regolamentazioni, trasformazione tecnologica e innovazione, umore del mercato

Il cambiamento climatico sta esercitando già oggi la sua influenza su leggi, regolamentazioni e altre misure politiche. Ne sono esempi i divieti di determinate tecnologie e altre direttive per l'utilizzo e l'efficienza dell'energia, oppure la tassa sul CO₂. Del resto, il cambiamento climatico incentiva anche le innovazioni e la trasformazione tecnologica necessaria per il passaggio a tecnologie pulite ed efficienti dal punto di vista energetico: fonti di energia rinnovabili, stoccaggio di energia mediante batterie, immobili efficienti dal punto di vista energetico, mezzi di circolazione a basse emissioni, tecnologie per la rimozione dall'atmosfera delle emissioni di gas serra. Gli effetti del cambiamento climatico sul mercato possono riguardare la modifica dei comportamenti di consumatori/consumatrici e investitori/investitrici, ad esempio con l'aumento della domanda di prodotti e marchi eco-compatibili. Per il mercato finanziario ciò significa che investitori e investitrici tengono sempre più in considerazione, nelle loro decisioni, le questioni connesse ai rischi climatici.

Influsso sui rischi di credito

Come i rischi climatici fisici, anche i rischi di transizione connessi al cambiamento climatico possono causare una diminuzione di valore e di reddito per la clientela ipotecaria. Potrebbero verificarsi, ad esempio, un deprezzamento dell'abitazione di proprietà e un aumento dei costi d'esercizio di un immobile con sistema di riscaldamento fossile a seguito di un forte aumento della tassa sul CO₂ e dei prezzi dell'energia. Un mercato «attento al clima» può inasprire ulteriormente o accelerare il deprezzamento. Per la clientela aziendale il cambiamento climatico può rendere necessario un adeguamento o un riorientamento delle attività operative, il che a sua volta comporta necessità di investimenti. Se non si effettuano i necessari cambiamenti e investimenti, è possibile una perdita globale dei valori patrimoniali («stranded assets»). Di conseguenza, il passaggio a un'economia a basse emissioni di carbonio può modificare le aspettative di redditività delle imprese.

Nelle operazioni di credito, anche i rischi di transizione influenzano (come i rischi fisici) la capacità creditizia della controparte. Nelle ipoteche ciò si ripercuote anche sul valore degli immobili che fungono da garanzia. Eventuali regolamentazioni o variazioni del mercato sulla base di considerazioni climatiche non incidono in modo superiore alla media sulla clientela ipotecaria di Raiffeisen, perlomeno nel contesto svizzero. Secondo uno studio commissionato esternamente nel 2019, le emissioni generate dagli edifici finanziati da Raiffeisen sono, nel contesto del parco immobiliare svizzero, leggermente inferiori alla media. I motivi principali sono gli anni di costruzione recenti e il meno frequente utilizzo, grazie alla posizione geografica, delle fonti energetiche fossili. Uno studio del 2021 ha confermato che gli stabili finanziati da Raiffeisen generano una quantità di emissioni leggermente inferiore rispetto al parco immobiliare svizzero. Raiffeisen finanzia il 14.6 per cento della superficie di riferimento energetico del parco immobiliare svizzero, a fronte di solo il 13.1 per cento delle emissioni prodotte dagli edifici in Svizzera. La percentuale di stabili finanziati che possiede una certificazione Minergie è un ulteriore indicatore della compatibilità climatica delle operazioni ipotecarie: con circa il 19 per cento nel 2019 corrispondeva all'incirca alla quota Raiffeisen del mercato ipotecario svizzero (quota di mercato del 17.6 per cento nel 2022).

Informazioni di rilevanza climatica sul parco immobiliare finanziato

Aspetti analizzati del parco immobiliare finanziato	Unità	2019
CO ₂ del parco immobiliare finanziato da Raiffeisen	Milioni di t CO ₂	2.5
Stabili finanziati da Raiffeisen che possiedono la certificazione Minergie	Quota in %	19
		2021
Superficie di riferimento energetico finanziata versus emissioni finanziate in percentuale del parco immobiliare svizzero	Quota in %	14.6 vs. 13.1

Le imprese finanziate da Raiffeisen non sono interessate in maniera eccessiva dalla necessità (per motivi normativi o di altro tipo) di una trasformazione tecnologica con relativi investimenti. Raiffeisen è tradizionalmente un'importante creditrice nel settore agricolo svizzero. Allo stato attuale l'esposizione della clientela aziendale di Raiffeisen in altri settori particolarmente interessati da questioni climatiche

ai sensi del Paris Agreement Capital Transition Assessment - PACTA (carbone, petrolio, gas, elettricità, industria automobilistica, cemento, acciaio, trasporti aerei; esclusa l'agricoltura) è ridotta, con il 3.2 per cento circa dell'intero settore della clientela aziendale. Raiffeisen, inoltre, non finanzia imprese che estraggono fonti di energia fossile o gestiscono centrali a carbone.

In Svizzera si registra una forza innovativa relativamente elevata e Raiffeisen finanzia quasi esclusivamente clienti ipotecari con domicilio in Svizzera. Le imprese finanziate da Raiffeisen e i proprietari immobiliari privati dovrebbero quindi essere in grado di affrontare le modifiche tecnologiche necessarie in relazione al cambiamento climatico. Lo stesso discorso è valido anche per l'agricoltura, dal momento che ci si dovrà adeguare ad esempio ai futuri modelli di precipitazioni atmosferiche e periodi di siccità.

Esposizione del settore della clientela aziendale nei settori con elevata intensità energetica

Settore (secondo la classificazione dei codici NOGA)	31.12.2022
Percentuale di clientela aziendale nel settore ¹	
Gestione di centrali elettriche a carbone	0.0%
Estrazione di petrolio, gas naturale, carbone	0.0%
Agricoltura	11.2%
Elettricità	1.8%
Altri settori a elevate emissioni (ai sensi di PACTA ²)	1.4%

¹ Il calcolo si basa sui limiti di credito ed è comprensivo delle ipoteche.

² PACTA = Paris Agreement Capital Transition Assessment.

Va altresì evidenziato che nel sistema politico svizzero di democrazia diretta è piuttosto improbabile che vengano adottate improvvisamente, a seguito della situazione climatica, leggi, regolamentazioni e altre misure politiche che incidano in maniera notevole sul valore effettivo degli immobili, sulla sostenibilità nelle operazioni ipotecarie o sulla concessione di crediti alle imprese in generale nel settore delle operazioni ipotecarie. La Svizzera è uno stato di diritto funzionante, in cui le decisioni politiche sono prese in stretto coordinamento con i gruppi di interesse. Proprio il settore agricolo, che occupa un ruolo importante nelle operazioni con la clientela aziendale di Raiffeisen, nel nostro paese è particolarmente legato alla politica e viene incentivato con fondi pubblici. Casi di insolvenza a causa di nuove regolamentazioni drastiche e improvvisate sono quindi per lo più improbabili per clientela aziendale e clienti beneficiari di ipoteca. Raiffeisen ritiene che in Svizzera si attueranno processi politici e regolamentari di lungo termine, nei confronti dei quali l'economia e la società avranno modo di adeguarsi.

Complessivamente, i rischi di transizione associati al cambiamento climatico incidono in misura ridotta, sul breve e medio termine, sui rischi di credito di Raiffeisen. Nello stesso tempo, il parco immobiliare svizzero è responsabile di circa il 25 per cento delle emissioni in territorio elvetico e Raiffeisen è un importante offerente di crediti ipotecari. Sebbene allo stato attuale non vi siano segnali di misure drastiche e improvvisate in ambito politico o regolamentare, a seconda degli sviluppi (riscaldamento del pianeta, obiettivi di CO₂, aumento dei prezzi dell'energia) non si possono escludere misure più incisive sul medio e lungo termine.

L'attuale basso impatto dei rischi di transizione sui rischi di credito è stato confermato nel 2021 prendendo come esempio un aumento della tassa sul CO₂. L'analisi si è incentrata sulle conseguenze sul valore della garanzia e sulla sostenibilità. Si è ipotizzato un realistico incremento della tassa sul CO₂ sulla base dell'allora nuova legge sul CO₂, sottoposta al voto, ai sensi della quale le entrate da questa tassa andrebbero ridistribuite dalla Confederazione alla popolazione e all'economia. Dai calcoli è risultato che la necessità di rettifiche di valore sarebbe bassa.

Effetto del rischio di transizione «Tassa sul CO₂» per Raiffeisen

Scenario di transizione	Canale di trasmissione	Effetto sui rischi	Esito
Portafoglio: Ipotecche alla clientela privata			
Aumento della tassa sul CO ₂ . I progressi insufficienti nella riduzione di CO ₂ portano a un incremento della tassa sul CO ₂ da 96 CHF/t CO ₂ a 210 CHF/t CO ₂ nei prossimi 5 anni	<ul style="list-style-type: none"> – Variazione del reddito: lo scenario influisce sul reddito delle economie domestiche – Variazione di valore degli immobili: lo scenario porta a un fabbisogno di risanamento/un deprezzamento degli immobili 	Modifica al valore delle garanzie e variazione della sostenibilità (determinazione di probability-of-default e di loss-given-default e modifica dell'expected loss)	Si prevede una variazione minima dell'expected loss.
Portafoglio: finanziamenti alla clientela aziendale			
Aumento della tassa sul CO ₂ . I progressi insufficienti nella riduzione di CO ₂ portano a un incremento della tassa sul CO ₂ da 96 CHF/t CO ₂ a 210 CHF/t CO ₂ nei prossimi 5 anni	<ul style="list-style-type: none"> – Variazioni del conto economico: calo del fatturato e trasferimento dei costi – Variazione di valore degli immobili: lo scenario porta a un fabbisogno di risanamento/un deprezzamento degli immobili 	Modifica al valore delle garanzie e variazione della sostenibilità (determinazione di probability-of-default e loss-given-default e modifica dell'expected loss)	Si prevede una variazione minima dell'expected loss. Il rischio per la clientela aziendale è in questo contesto maggiore di quello per la clientela privata.

Influsso sui rischi di mercato

Anche i rischi di transizione possono incidere sui rischi di mercato di Raiffeisen attraverso i prezzi di titoli, divise o materie prime risp. la loro nuova valutazione. Nelle immobilizzazioni finanziarie Raiffeisen si focalizza su obbligazioni fondiari svizzere e obbligazioni del settore pubblico. Qui è lecito ipotizzare un minore influsso dei rischi di transizione rispetto, ad esempio, alle imprese che appartengono a settori con elevate emissioni. Complessivamente, quindi, l'influsso dei rischi di transizione dovuti al clima sui rischi di mercato rilevanti per Raiffeisen è limitato.

I risultati dei test di compatibilità climatica PACTA 2020 e PACTA 2022 hanno confermato la valutazione secondo cui, nel caso di Raiffeisen, i rischi di mercato sarebbero interessati solo in forma marginale. Nell'ambito di questi test si è verificata l'esposizione degli investimenti in settori considerati a elevato impatto climatico e si è altresì analizzato in che misura si effettuano i relativi investimenti in imprese che, in base ai loro piani d'investimento, adotteranno in un prossimo futuro tecnologie rispettose del clima. Raiffeisen ha fatto analizzare gli investimenti in azioni e obbligazioni societarie, per le quali la decisione d'investimento è di competenza di Raiffeisen Svizzera. Oltre agli investimenti (rilevanti per il rischio di mercato) nel quadro della gestione della liquidità e della negoziazione in proprio, si tratta anche di investimenti in mandati di gestione patrimoniale, fondi previdenziali e d'investimento e nel contesto del portafoglio strategico. Sia il test del 2020, sia quello del 2022 hanno evidenziato che Raiffeisen, nel complesso, con gli investimenti in azioni e obbligazioni sotto il suo controllo, è esposta in misura ridotta nei settori con elevato impatto climatico (carbone, petrolio, gas, elettricità, industria automobilistica, cemento, acciaio, trasporto aereo). Rispetto ai portafogli presentati dai peer, l'esposizione dei portafogli di Raiffeisen analizzati è nettamente inferiore al rispettivo benchmark. Al contempo, sussiste il potenziale per focalizzare in misura ancora maggiore gli investimenti su aziende operanti in settori rilevanti per il clima, che riducono il ricorso a tecnologie a elevata emissione a favore di tecnologie a bassa emissione e aderiscono agli obiettivi di zero emissioni nette. I risultati dettagliati del test della compatibilità climatica del 2022 sono pubblicati sul sito di Raiffeisen ([raiffeisen.ch/sostenibilita-pubblicazione](https://www.raiffeisen.ch/sostenibilita-pubblicazione)).

Dal risultato di uno «stress test» incluso nel test del 2020 emerge inoltre che, in caso di improvvisa adozione di misure di politica climatica di vasta portata, gli investimenti in azioni e obbligazioni a elevata intensità di carbonio, che Raiffeisen ha sottoposto all'analisi, registrerebbero una perdita di valore rispettivamente del 22 e del 3 per cento. Complessivamente, gli investimenti in azioni e imprese subirebbero una perdita rispettivamente dello 0.7 e dello 0.02 per cento.

Test della compatibilità climatica PACTA¹

	2020	2022
Esposizione in settori a elevata intensità di carbonio in % degli investimenti		
Obbligazioni in settori a elevata intensità di carbonio	6	5
Obbligazioni connesse a estrazione di carbone, petrolio e gas ²	–	0.3
Azioni in settori a elevata intensità di carbonio	2	3
Azioni connesse a estrazione di carbone, petrolio e gas ²	–	0.3
Perdita di valore in % in caso di «shock a livello normativo» (stress test)³		
Obbligazioni in settori a elevata intensità di carbonio	3	–
Perdita di valore in settori a elevata intensità di carbonio rispetto a tutti gli investimenti in obbligazioni	0.02	–
Azioni in settori a elevata intensità di carbonio	22	–
Perdita di valore in settori a elevata intensità di carbonio rispetto a tutti gli investimenti in azioni	0.7	–

1 PACTA = Paris Agreement Capital Transition Assessment.

2 Dati disponibili solo per il 2022.

3 Dati disponibili solo per il 2020.

Influsso su altri rischi

- Rischi di liquidità:
non si sono individuati canali di trasmissione dai rischi di transizione associati al clima verso i rischi di liquidità.
- Rischi operativi:
eventuali ripercussioni sui rischi operativi (ad esempio i rischi di compliance a seguito di nuove regolamentazioni sul clima) sono classificate come molto contenute.
- Rischi di reputazione:
contestualmente alla sempre maggiore sensibilità da parte dell'opinione pubblica, della clientela e di altri gruppi d'interesse, aumentano le aspettative nei confronti di una pratica commerciale sostenibile e climaticamente compatibile. Un danno alla reputazione potrebbe ad esempio verificarsi laddove i prodotti d'investimento e previdenziali consigliati dalla Banca avessero ripercussioni negative sul cambiamento climatico. Presso Raiffeisen questo rischio è basso. A fine 2022 il 94.3 per cento degli investimenti eseguiti nel quadro di mandati o fondi d'investimento e previdenziali era in linea con l'approccio di sostenibilità Futura. Un rischio di reputazione insorgerebbe anche se Raiffeisen o un suo partner importante adottasse comportamenti evidentemente dannosi per il clima; in considerazione della strategia climatica, è improbabile che ciò si verifichi. Inoltre, nel 2021 Raiffeisen Svizzera ha introdotto una verifica della diligenza al fine di valutare le relazioni d'affari in riferimento a eventuali gravi effetti negativi sull'ambiente (incluso il cambiamento climatico) e sulla società. Fanno parte degli attuali rischi di reputazione legati al cambiamento climatico infine anche le accuse di greenwashing in relazione a prodotti o processi di Raiffeisen. Questi rischi vengono minimizzati attraverso il rispetto di standard rilevanti in ambito climatico, ad esempio per quanto riguarda la misurazione delle emissioni GHG o la pubblicazione di informazioni sul clima. Agisce in questa direzione anche la comunicazione generalmente oggettiva da parte di Raiffeisen in riferimento a cambiamento climatico e sostenibilità.

Effetti di rischi e opportunità rilevanti per il clima su attività, strategia e pianificazione finanziaria

In base allo stato attuale delle conoscenze e delle analisi, prevalentemente di tipo qualitativo, le opportunità e i rischi connessi al cambiamento climatico incidono in maniera limitata o ininfluenza su opportunità e rischi finanziari di Raiffeisen.

Conseguenze finanziarie per Raiffeisen sul breve, medio e lungo termine delle opportunità e dei rischi connessi al clima

	Breve termine	Medio termine	Lungo termine	Tipo di effetto	Valutazione dell'effetto
Opportunità					
Prodotti/Mercati	x	x	x	più proventi	basso
costi		x	x	meno costi	basso
Rischi fisici					
Rischi di credito		x	x	meno proventi	da basso a moderato
Rischi di mercato		x	x	perdita di valore	trascurabile
Rischi operativi		x	x	più costi, perdita di valore	basso
Rischi di transizione					
Rischi di credito	x	x		meno proventi	da basso a moderato
Rischi di mercato	x	x		perdita di valore	trascurabile
Rischi operativi	x	x		più costi, perdita di valore	basso

Le opportunità per Raiffeisen di conseguire proventi in relazione al fabbisogno di finanziamenti e investimenti sulla base della transizione verso un'economia e una società con una maggiore compatibilità climatica sono considerate basse, tanto oggi quanto sul medio e lungo termine. In base allo stato di conoscenze attuale, anche le perdite di proventi sul medio e lungo termine a causa dell'aumento dei rischi di credito connessi ai rischi climatici fisici dovrebbero essere basse o al massimo moderate. Il motivo principale alla base delle conseguenze complessivamente limitate è il modello aziendale di Raiffeisen quale Gruppo bancario retail organizzato in forma cooperativa e incentrato sul mercato svizzero. L'attuale Strategia del Gruppo «Raiffeisen 2025» non modifica sostanzialmente nulla di quest'orientamento e pertanto non necessita di alcun adeguamento nel contesto dei rischi e delle opportunità connessi al cambiamento climatico. Inoltre, non sono necessari rilevanti oneri finanziari supplementari. Il rafforzamento della compatibilità climatica della propria infrastruttura, ad esempio, può essere garantito nel quadro degli usuali investimenti. Rimane importante la strategia climatica di Raiffeisen, che ha un effetto di attenuazione dei rischi e promozione delle opportunità: anche in futuro sarà periodicamente sviluppata e implementata all'interno del Gruppo Raiffeisen. Raiffeisen continuerà ad analizzare e approfondire costantemente le ipotesi qui formulate in merito agli effetti delle opportunità e dei rischi associati al clima, sia dal punto di vista qualitativo, sia da quello quantitativo.

Resilienza della strategia di Raiffeisen in considerazione di vari scenari climatici

Allo stato attuale ancora non è chiaro quale sarà l'effettiva portata del cambiamento climatico, né se potrà essere contenuto mediante misure efficaci. Di conseguenza, non è chiara neanche l'entità dei rischi fisici e dei rischi di transizione connessi con il cambiamento climatico.

I sei scenari climatici definiti da NGFS indicano che vari rischi fisici e di transizione possono avere un diverso grado di intensità a seconda dell'andamento della situazione e che potrebbero anche insorgere parallelamente. Nonostante quest'incertezza aggiuntiva, sulla base di quanto sopra esposto si può desumere che il Gruppo Raiffeisen è complessivamente «resistente allo stress» in relazione al cambiamento climatico. Anche nel caso in cui i rischi fisici o i rischi di transizione connessi al cambiamento climatico dovessero subentrare in più forte misura, oppure laddove si verificassero parallelamente, nel peggiore dei casi Raiffeisen ne sarebbe solo moderatamente colpita. In base alla tabella riassuntiva, precedentemente riportata, e alle considerazioni di tipo qualitativo e quantitativo, effetti moderati (e non solo bassi) sui rischi di credito possono essere causati dai rischi climatici fisici e dai rischi di tran-

sizione. In nessuno dei sei scenari NGFS, tuttavia, insorgerebbero contemporaneamente elevati rischi fisici e di transizione. Di conseguenza, sulla base degli scenari non ci si deve attendere un effetto cumulativo in relazione ai rischi di credito.

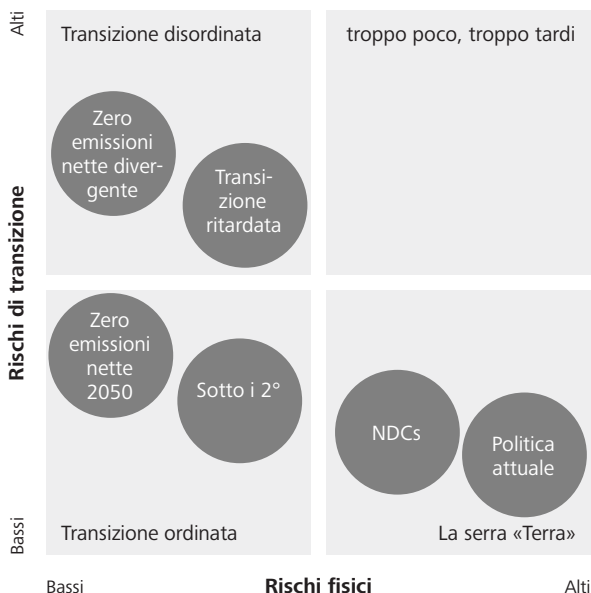
Al contempo va osservato che i due scenari NGFS Hot-House e i due scenari NGFS disordinati (Disorderly) avrebbero per Raiffeisen conseguenze più negative rispetto agli altri due scenari della transizione ordinata (Orderly). Raiffeisen ha quindi interesse all'introduzione tempestiva di un'efficace politica di protezione del clima e a un suo graduale rafforzamento. Sia i rischi fisici sia quelli di transizione sono relativamente bassi nello scenario «ordinato». Da un po' di tempo Raiffeisen apporta questo suo punto di vista anche nella discussione politica sulla tematica del clima in Svizzera.

Scenari climatici secondo il Network for Greening the Financial System (NGFS)

NGFS prevede sei scenari climatici, che sono classificati nei tre seguenti approcci:

- Due scenari ordinati (Orderly) ipotizzano che la politica di protezione del clima sia introdotta tempestivamente e gradualmente rafforzata. Sia i rischi fisici, sia quelli di transizione sono relativamente bassi.
- Due scenari disordinati (Disorderly) ipotizzano un più elevato rischio di transizione, dal momento che la politica di protezione del clima viene adottata con ritardo o presenta disomogeneità tra paesi e settori.
- Due scenari Hot House ipotizzano che alcune misure di politica climatica siano implementate in alcuni paesi, ma che gli sforzi globali non siano sufficienti a fermare un significativo riscaldamento a livello mondiale. Gli scenari portano a gravi rischi fisici, inclusi effetti che non si possono più invertire, ad esempio l'innalzamento del livello dei mari.

I sei scenari NGFS con i diversi rischi fisici e di transizione



Fonte: NGFS Scenarios for Central Banks and Supervisors, 2022, pagina 7

3 Gestione dei rischi

Integrazione dei rischi finanziari associati al clima nella gestione generale dei rischi

Raiffeisen possiede un sistema di gestione dei rischi globale, orientato sia in base ai rigidi requisiti in materia di vigilanza richiesti a un istituto della dimensione e della complessità di Raiffeisen, sia secondo i comuni standard di mercato. I rischi fisici e di transizione connessi al cambiamento climatico non sono considerati una categoria a sé stante, bensì fattori di rischio delle categorie già esistenti, e quindi integrati nel quadro vigente della gestione dei rischi. Le conseguenze del cambiamento climatico sui rischi di reputazione in forma di rischi conseguenti sono costantemente rilevate e periodicamente valutate, avviando discussioni sulle necessità di intervento. Questi rischi conseguenti per la reputazione riguardano soprattutto gli ambiti tematici «Discussione sui valori ed etica» e «Prodotti e servizi».

Il cambiamento climatico influisce come fattore di rischio sulle categorie di rischio esistenti



I rischi finanziari associati al clima vengono identificati lungo il processo di gestione dei rischi e quindi valutati e gestiti. I metodi e i processi per la gestione dei rischi finanziari associati al clima sono costantemente sviluppati sulla base di nuove conoscenze, nuovi requisiti e nuovi standard.

Identificazione di rischi finanziari associati al clima

L'obiettivo del processo di identificazione è quello di individuare fattori di rischio di rilievo e comprenderne cause ed effetti per Raiffeisen. Per identificare i fattori di rischio rilevanti si prendono in considerazione, tra le altre cose, gli sviluppi in campo ambientale e sul mercato.

Misurazione e valutazione di rischi finanziari associati al clima

L'obiettivo della misurazione e della valutazione è la stima delle conseguenze del cambiamento climatico sull'attuale profilo di rischio di Raiffeisen. Gli effetti potenziali e causati dal cambiamento climatico sui rischi attuali sono valutati periodicamente, sistematicamente e da un punto di vista qualitativo (matrice di rischio); la commissione di esperti sui «Rischi legati alla sostenibilità» ne verifica la plausibilità. Per un'analisi più approfondita e per il rafforzamento delle valutazioni qualitative si effettuano puntualmente calcoli di scenario di tipo quantitativo.

Gestione dei rischi finanziari associati al clima sulla base del processo di gestione dei rischi



Gestione di rischi finanziari associati al clima

Obiettivo della gestione dei rischi è tenere sotto controllo in modo efficace ed efficiente i rischi finanziari associati al clima a livello di Gruppo. Dal momento che allo stato attuale i rischi finanziari associati al clima sono classificati da bassi a moderati, finora non sono state adottate misure gestionali supplementari. Tuttavia, sulla base di specifiche considerazioni la strategia climatica stabilisce già apposite misure che hanno un effetto di forte riduzione dei relativi rischi. Al momento, quindi, i rischi finanziari causati dal clima sono gestiti prevalentemente attraverso l'attuazione della strategia climatica. Nel caso di una nuova valutazione si potrebbero definire misure di gestione da implementarsi da parte della 1st Line of Defence.

Monitoraggio di rischi finanziari associati al clima

Nel monitoraggio dei rischi finanziari associati al clima, al primo posto vi è la consapevolezza che occorre evitare un aumento rilevante dell'esposizione nei campi di attività più fortemente interessati dal cambiamento climatico e quindi soggetti a maggiori rischi. A questo fine, a partire dalla matrice di rischio e dalla strategia climatica si sono desunti specifici Key Risk Indicators (KRI); vedere in proposito il capitolo «Indici e obiettivi», [☒](#) pagina 18). Essendo i rischi finanziari associati al clima considerati da bassi a moderati, per il momento Raiffeisen non ha definito alcun valore soglia per questi KRI, ma continua a monitorarne l'evoluzione.

Resoconto sui rischi finanziari associati al clima

Il Consiglio di amministrazione di Raiffeisen Svizzera viene informato annualmente sugli effetti dei rischi finanziari associati al clima sul profilo di rischio di Raiffeisen. In caso di sviluppi e informazioni fondamentali e particolarmente critici in relazione ai rischi finanziari associati al clima, la Direzione e il Consiglio di amministrazione ricevono informazioni nel corso dell'anno nel quadro del regolare processo del rapporto sui rischi.

4 Indici e obiettivi

Già da molti anni Raiffeisen rileva le proprie emissioni di gas serra (emissioni GHG) secondo il metodo del protocollo GHG e pubblica i relativi valori nel rapporto di gestione. Dal 2021 Raiffeisen misura inoltre le emissioni GHG relative ai finanziamenti, applicando in questo ambito il metodo PCAF. Gli obiettivi di riduzione vengono quindi formulati da Raiffeisen su basi scientifiche, avvalendosi del metodo della Science Based Targets Initiative (SBTi). I diversi indici servono per la valutazione e la gestione di rischi e opportunità generati dal cambiamento climatico. Gli indici sono rilevati e pubblicati almeno una volta all'anno e si fondano in parte sugli obiettivi di riduzione definiti da Raiffeisen. Al momento, gli indici climatici non hanno alcuna rilevanza né per la remunerazione dei Membri del Consiglio di amministrazione e della Direzione né per quella di tutti gli altri collaboratori. Nello stesso tempo Raiffeisen sta verificando in che misura i criteri di sostenibilità, inclusa la tematica del clima, dovranno essere presi in considerazione in futuro per la determinazione della partecipazione agli utili.

Emissioni di gas serra

La pubblicazione qui sotto riportata delle emissioni (da Scope 1 a Scope 3) per la gestione delle infrastrutture e delle relative attività si basa sul protocollo GHG. Nel 2021 e nel 2022 la pubblicazione è stata verificata da società di consulenza esterne e ulteriormente consolidata di conseguenza.

Nell'esercizio in rassegna il totale delle emissioni aziendali è aumentato rispetto all'esercizio precedente. Gli aumenti delle emissioni negli Scope 1 e Scope 2 sono da ricondurre in primo luogo a una precisazione del metodo di calcolo, applicato esclusivamente per il 2022. Al riguardo, le imprecisioni nei dati sono state corrette forfaitariamente e manualmente con valori preimpostati conservativi (calore con olio combustibile ed elettricità con mix standard), il che ha comportato un aumento delle emissioni (negli Scope 1 e 2, e in essi solo per l'energia degli stabili, ovvero elettricità e calore) di circa 1'200 t di CO₂ rispettivamente del 18 per cento. Dato che il metodo di calcolo applicato fino al 2021 non è stato precisato di conseguenza in modo retroattivo, i nuovi valori calcolati per il 2022 non possono essere confrontati con quelli degli esercizi precedenti. I valori riportati per gli anni dal 2018 al 2021 si basano però sulla stessa (precedente) modellazione dei dati e restano paragonabili tra loro.

Negli ultimi anni, l'intensità di CO₂ connessa all'utilizzo di infrastrutture e alle relative attività è tuttavia stata costantemente ridotta. Determinante in tal senso è stato soprattutto il rispetto degli standard nei settori energia, mobilità, risorse e acquisti.

Nel 2020 e 2021 la situazione pandemica ha ulteriormente contribuito alla riduzione. Le riduzioni da ricondurre alla pandemia di Coronavirus, soprattutto nella mobilità, sono state in parte nuovamente compensate nel 2022. Ad esempio, nel 2022 il trasporto aereo di persone e merci (Scope 3, +3.3 per cento) è nuovamente aumentato. Va però sottolineato come dato positivo il forte incremento nell'utilizzo dei trasporti pubblici durante l'esercizio in rassegna.

Emissioni di gas serra aziendali dirette e indirette

Categoria	Unità	2020	2021	Totale ²	Scostamento risp. esercizio prec. in %	2022 ¹ per unità di personale ³
		arrotondato	Totale			
Emissioni di gas serra da energia, trasporti, carta e acqua⁴	t CO ₂ eq	11'357	10'812	13'134	21.5	1.292
Emissioni dirette di gas serra (Scope 1)	t CO ₂ eq	6'325	6'052	6'929	14.5	0.682
Emissioni indirette di gas serra (Scope 2)	t CO ₂ eq	529	613	949	54.8	0.093
Altre emissioni indirette di gas serra (Scope 3) ⁵	t CO ₂ eq	4'503	4'147	5'256	26.8	0.517

1 Tutti i valori di questa tabella ambientale sono arrotondati a 1000; tale arrotondamento può essere causa di alcune discrepanze nei valori.

2 Vengono compensate tutte le emissioni di gas serra aziendali (13'134 tonnellate di CO₂ equivalente).

3 In questo contesto, per unità di personale significa per equivalente a tempo pieno, compresi apprendisti e stagisti.

4 Sono rilevate le principali fonti di emissioni. Le tre basi di rilevazione sono:

Scope 1: emissioni dirette di gas serra da fonti fisse all'interno dell'azienda stessa, per esempio riscaldamento o veicoli propri;

Scope 2: emissioni indirette di gas serra derivanti dalla generazione di energia all'esterno dell'azienda, per esempio energia elettrica e teleriscaldamento;

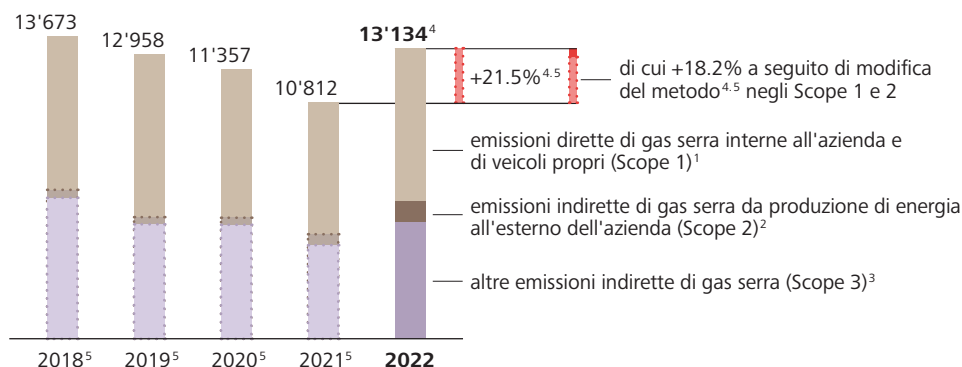
Scope 3: altre emissioni indirette di gas serra all'esterno dell'azienda da processi a monte o a valle, per esempio viaggi d'affari in treno o fasi preliminari della fornitura di energia.

Ciascun indice rilevato viene annualizzato sulla base degli ultimi otto trimestri e attribuito alle unità organizzative rilevate in base agli equivalenti dell'occupazione a tempo pieno. In una fase successiva si procede alla proiezione degli indici annualizzati aggregati per Banca Raiffeisen. Vengono allestiti sulla base delle qualità peggiori, ad esempio «standard mix» per l'energia elettrica o «olio combustibile» per la produzione di calore. Fa eccezione la carta, il cui consumo totale viene riportato alla voce Raiffeisen Svizzera in corrispondenza di tipografie e fornitori. Il calcolo delle emissioni di gas serra si basa sui fattori di emissione degli indicatori VFU 2015. I Raiffeisen Centri Imprenditoriali (RCI), Immo SA, Valyo SA e l'ex società del Gruppo Notenstein La Roche Banca Privata SA non sono presi in considerazione. L'aumento delle emissioni nello Scope 1 e 2 è da ricondurre principalmente a una modifica al metodo di calcolo applicata esclusivamente per il 2022. Al riguardo, le imprecisioni nei dati sono state riempite forfettariamente e manualmente con valori preimpostati conservativi (calore con olio combustibile ed elettricità con mix standard). Rispetto all'esercizio precedente, questo nuovo metodo di calcolo ha causato un aumento delle emissioni indicate nel 2022 di circa 1'200 t di CO₂.

5 Le emissioni di Scope 3 qui pubblicate comprendono i trasporti commerciali di persone e merci e il consumo di carta e di acqua. Non sono comprese le emissioni finanziate. Per le emissioni finanziate vedere la tabella «Emissioni di CO₂ finanziate secondo lo standard PCAF», pagina 21.

Emissioni di gas serra da energia, trasporti, consumo di carta e acqua

in tonnellate di CO₂ equivalente (t CO₂ eq)



1 Scope 1: emissioni dirette di gas serra da fonti fisse all'interno dell'azienda stessa, per esempio riscaldamento o veicoli propri;

2 Scope 2: emissioni indirette di gas serra derivanti dalla generazione di energia all'esterno dell'azienda, per esempio energia elettrica e teleriscaldamento.

3 Scope 3: altre emissioni indirette di gas serra all'esterno dell'azienda da processi a monte o a valle, per esempio viaggi d'affari in treno o fasi preliminari della fornitura di energia.

4 Gli aumenti delle emissioni negli Scope 1 e 2 sono da ricondurre principalmente a una modifica al metodo di calcolo applicata esclusivamente per il 2022. Al riguardo, le imprecisioni nei dati sono state corrette forfettariamente con valori preimpostati conservativi (calore con olio combustibile ed elettricità con mix standard). Rispetto all'esercizio precedente, questo nuovo metodo di calcolo ha comportato un aumento delle emissioni indicate nel 2022 di circa 1'200 t CO₂.

5 Dato che la modellazione dei dati impiegata fino al 2021 ha costantemente applicato un'imprecisione nel calcolo, i dati dal 2018 al 2021 restano paragonabili tra loro. Tuttavia, a seguito della precisazione del metodo e del risultante nuovo calcolo, essi non sono paragonabili con i valori del 2022.

Per il calcolo e la pubblicazioni di emissioni GHG in relazione a finanziamenti e investimenti, Raiffeisen si avvale dello standard globale per bilancio e resoconto sui gas serra per l'industria finanziaria, sviluppato da PCAF. Raiffeisen pubblica le emissioni finanziate delle attività di finanziamento e di investimento fondamentali per la sua operatività. Per il Gruppo Raiffeisen sono rilevanti le emissioni collegate a operazioni ipotecarie (immobili a uso abitativo proprio e immobili commerciali), crediti alle aziende e partecipazioni non quotate in borsa. Queste categorie vengono pubblicate nella tabella riportata di seguito. Non sono invece considerate le altre categorie PCAF, perché sono estranee all'offerta del Gruppo o rappresentano una quota trascurabile del volume d'affari. I dati forniti vanno interpretati tenendo conto della mancanza di chiarezza e del fatto che è stato utilizzato uno standard nuovo.

Emissioni finanziate secondo lo standard della Partnership for Carbon Accounting Financials (PCAF)

Classe d'investimento	Importo in sospeso ¹ (in milioni di CHF)	Emissioni degli Scope 1 e 2 (t CO ₂ eq)	Emissioni Scope 3 ² (t CO ₂ eq)	Intensità delle emissioni ³ (t CO ₂ eq/mio. CHF)	Copertura (%)	Punteggio qualità dei dati (1 alta, 5 bassa)
2021						
Ipotecche (Immobili a uso abitativo)	119'140	512'300	n/a	4.3	100	4
Ipotecche (Immobili commerciali)	76'167	524'100	n/a	6.9	94	4
2022						
Ipotecche (Immobili a uso abitativo)	123'145	515'000	n/a	4.2	100	4
Ipotecche (Immobili commerciali)	79'697	538'700	n/a	6.8	94	4
Crediti alla clientela aziendale	9'386	713'600	872'600	169.0	100	5
Settore minerario e attività estrattiva ⁴	3	300	300	200.0		
Fabbricazione di coke e prodotti petroliferi Raffinati ⁴	0	0	0	n/a		
Fabbricazione di prodotti chimici ⁴	68	12'000	31'000	632.4		
Partecipazioni non consolidate ⁵	259	48	376	1.6	100	5

1 La selezione e l'aggregazione degli importi in sospeso si basano sullo standard PCAF. Di conseguenza i crediti ipotecari vengono suddivisi nelle classi d'investimento Ipotecche (immobili a uso abitativo) e Ipotecche (immobili a uso commerciale). Questa suddivisione diverge dalle definizioni usate solitamente da Raiffeisen.

2 PCAF richiede lo Scope 3 Pubblicazione solo per la categoria Crediti a clientela aziendale e Partecipazioni non quotate in borsa.

3 L'intensità di emissioni per Ipotecche (immobili a uso abitativo e immobili commerciali) si riferisce agli Scope 1 e 2, mentre per Crediti a clientela aziendale e Partecipazioni non quotate in borsa agli Scope 1, 2 e 3.

4 In base alla Nomenclatura generale delle attività economiche dell'Ufficio federale di statistica (classificazione NOGA).

5 Emissioni di gas serra aziendali dirette e indirette.

Le cifre relative al consumo di acqua e di carta sono relativamente basse. Eventuali ripercussioni del cambiamento climatico sul consumo di acqua e carta non dovrebbero, quindi, causare rischi rilevanti per Raiffeisen. Inoltre, il consumo di energia connesso a stabili e rapporti d'affari è in costante diminuzione. Raiffeisen verifica comunque periodicamente tutti i processi rilevanti dell'attività bancaria per quanto concerne efficienza energetica e delle risorse, sensibilizzando in merito i propri collaboratori.

Protezione del clima in azienda

Categoria	Unità	2020	2021	2022 ¹		
		arrotondato	Totale	Totale ²	Scostamento risp. esercizio prec. in %	per unità di personale ³
Energia per edifici	kWh	67'551'000	65'636'000	81'194'000	23.7	7'988
Elettricità	kWh	43'772'000	41'796'000	52'224'000	24.9	5'138
Energia termica	kWh	23'779'000	23'840'000	28'970'000	21.5	2'850
Viaggi di affari	km	11'915'000	9'718'000	10'907'000	12.2	1'074
Trasporto pubblico (ferrovia, bus, tram)	km	2'681'000	2'140'000	3'533'000	65.1	348
Traffico stradale	km					
Traffico stradale autovetture private	km	2'059'000	1'645'000	2'092'000	27.2	206
Traffico stradale autovetture dell'impresa	km	2'648'000	2'168'000	1'770'000	-18.4	174
Traffico stradale corrieri	km	4'246'000	3'406'000	3'006'000	-11.7	296
Traffico aereo passeggeri	km	21'000	11'000	19'000	72.7	2
Traffico aereo merci	tkm	260'000	347'000	487'000	40.3	48
Consumo di carta e acqua						
Consumo di carta	t	751	699	698	-0.1	0.07
Consumo di acqua	m ³	144'000	131'000	128'000	-2.3	13

1 Tutti i valori di questa tabella ambientale sono arrotondati a 1000; tale arrotondamento può essere causa di alcune discrepanze nei valori.

2 Le emissioni operative residue vengono compensate tramite l'acquisto di certificati di CO₂, oppure attraverso crediti di emissione da progetti per la protezione del clima che soddisfano il Gold Standard. Il Gold Standard è uno standard di qualità indipendente per i progetti per la protezione del clima, introdotto nel 2003 dal WWF e da altre organizzazioni ambientali.

3 In questo contesto, per unità di personale significa per equivalente a tempo pieno, compresi apprendisti e stagisti.

Obiettivi

A livello strategico Raiffeisen persegue, come la Svizzera, l'obiettivo delle zero emissioni nette entro il 2050. Negli ambiti dello Scope 1 e Scope 2 si intende raggiungerlo già entro il 2030. Su questa base, nel 2022 Raiffeisen ha calcolato per la prima volta Science Based Targets. A complemento di questi obiettivi vi sono i Key Performance Indicators (KPI), gli obiettivi a livello operativo e le misure riepilogate in un «piano di transizione» (vedere appendice). Gli obiettivi di riduzione concernono le emissioni a livello operativo aziendale degli Scope 1 e 2 e le emissioni delle attività di credito ipotecario di Raiffeisen. Questo ambito commerciale copre più del 70 per cento, rispetto al totale di bilancio. Per il momento Raiffeisen rinuncia ad altri obiettivi di riduzione connessi ai crediti alla clientela aziendale o agli investimenti in obbligazioni societarie, dato che per mancanza di dati più precisi le emissioni possono in questo caso essere calcolate solo mediante ipotesi basate sui settori. Nello stesso tempo, Raiffeisen continua a seguire gli sviluppi anche in questo campo di attività sulla scorta di vari KPI, definisce obiettivi operativi e attua misure. Nel 2023 Raiffeisen validerà e, eventualmente, preciserà ancora, i suoi primi calcoli degli obiettivi di riduzione.

Obiettivi di riduzione

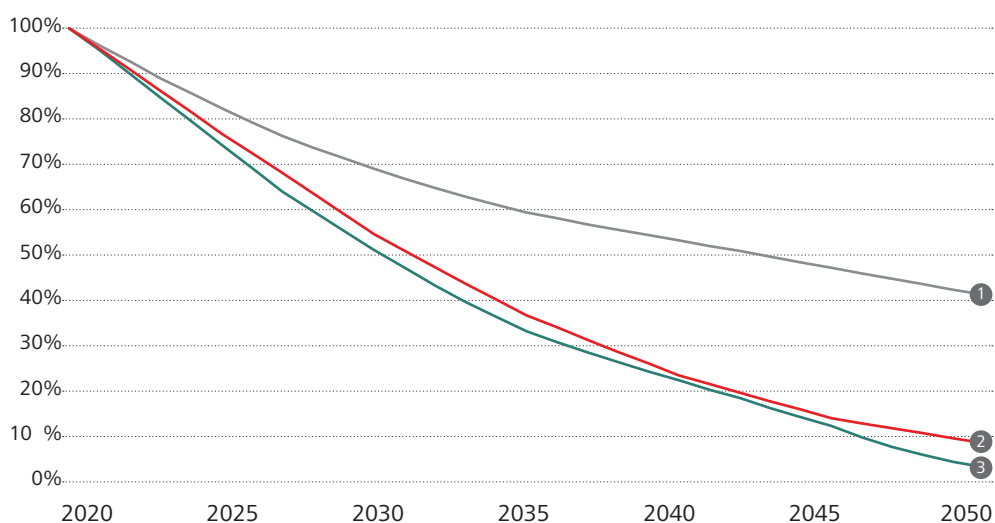
Termini	Obiettivi	Valori nell'anno base 2020	Metodo
Stabili finanziati	Riduzione di emissioni GHG (kg CO ₂ eq) entro il 2035 – per ipoteche (immobili a uso commerciale) ¹ del 64% per m ² – per ipoteche (immobili a uso abitativo) ¹ del 62% per m ²	– ipoteche (immobili a uso commerciale): 10.3 kg CO ₂ eq per m ² – ipoteche (immobili a uso abitativo): 9.0 kg CO ₂ eq per m ²	Sectoral Decarbonization Approach
Attività operativa ²	Riduzione di emissioni GHG (t CO ₂ eq) Scope 1 e Scope 2 del 63% entro il 2035	6'854 t CO ₂ eq	Absolute Contraction

1 Per la classe d'investimento ipoteche (immobili a uso abitativo) è possibile valutare il 100 per cento del volume ipotecario e per le ipoteche (immobili a uso commerciale) il 94 per cento del volume ipotecario.

2 Per portare avanti la propria gestione energetica, Raiffeisen Svizzera ha inoltre aderito all'iniziativa imprenditoriale volontaria «Energie-Modell Zürich», che ha concordato con la Confederazione di incrementare entro il 2030 l'efficienza energetica del 14 per cento e di ridurre le emissioni del 20 per cento (anno base 2020). Nell'ambito di questa adesione, Raiffeisen Svizzera è soggetta alla verifica esterna annuale da parte di «Energie-Modell Zürich».

Raiffeisen ha richiesto a una società di consulenza esterna di valutare in che misura il raggiungimento degli obiettivi relativi al finanziamento di immobili sia realistico. A questo fine, la diminuzione di emissioni richiesta al parco immobiliare finanziato da Raiffeisen (immobili a uso abitativo proprio e immobili a uso commerciale ponderati sulla base della ripartizione in metri quadrati) è stata messa a confronto con uno scenario «Avanti come finora» e uno scenario «Zero emissioni nette». Le relative valutazioni indicano che nello scenario «Avanti come finora» Raiffeisen non raggiungerebbe il proprio obiettivo climatico nel finanziamento degli stabili. Tuttavia, se la Svizzera continua a perseguire seriamente il proprio obiettivo di zero emissioni nette, il parco immobiliare finanziato da Raiffeisen si svilupperà di conseguenza. Per questo motivo, anche sul piano politico Raiffeisen si impegna per incentivare la creazione di ambiziose condizioni quadro in ambito climatico.

Valutazione del percorso di diminuzione relativo agli stabili finanziati da Raiffeisen



- 1 Scenario «Avanti come finora»**
Diminuzione relativa agli stabili finanziati da Raiffeisen in caso di prosecuzione delle attuali misure politiche in ambito energetico e climatico
- 2 Diminuzione Raiffeisen**
Diminuzione relativa agli stabili finanziati da Raiffeisen del 63 per cento entro il 2035
- 3 Scenario zero emissioni nette**
Diminuzione relativa agli stabili finanziati da Raiffeisen in caso di raggiungimento dell'obiettivo svizzero di Zero emissioni nette di gas serra entro il 2050 (rappresentazione di tutti i trend futuri attualmente prevedibili e di un forte e tempestivo incremento dell'efficienza energetica)

Indici

Per monitorare l'attuazione della strategia climatica e la situazione di rischio si rilevano e analizzano gli indici riportati nella tabella «Indicatori per il monitoraggio dell'attuazione della strategia climatica e della situazione di rischio». Gli indici concernono i summenzionati obiettivi di riduzione e altre tematiche relative alle emissioni GHG e ai rischi climatici. Gli indicatori svolgono così la funzione di Key Performance Indicators (KPI) e di Key Risk Indicators (KRI).

Come KPI, gli indici segnalano in che misura Raiffeisen raggiunge i propri obiettivi di riduzione concreti e rafforza la compatibilità climatica. Come KRI, gli indici possono segnalare una variazione della situazione di rischio. Ad esempio, l'aumento della percentuale di stabili in una zona ad alto rischio potrebbe comportare per Raiffeisen l'incremento degli effetti di un evento climatico fisico, ad esempio un'inondazione. Oppure, se aumentano i finanziamenti in settori a elevata produzione di CO₂, possono aumentare anche gli effetti dei rischi di transizione per Raiffeisen, perché in futuro le imprese di questi settori potrebbero operare maggiori adeguamenti. Qualora i KRI dovessero prendere una direzione negativa, si procederebbe all'analisi e alla discussione della necessità di intervento o di gestione nell'ottica dei rischi.

L'andamento dell'intensità di CO₂ e dell'impronta di carbonio dei fondi Raiffeisen, nelle immobilizzazioni finanziarie e nel portafoglio di negoziazione viene costantemente monitorato; tuttavia al momento Raiffeisen, in considerazione di varie difficoltà metodologiche, non definisce alcun obiettivo in relazione a queste tematiche.

Indicatori per il monitoraggio dell'attuazione della strategia climatica e della situazione di rischio

Tema	Indicatore	Unità	31.12.2021	31.12.2022	Scostamento risp. esercizio prec.
Immobili finanziati (ipoteche)	Intensità di emissioni nelle ipoteche (immobili a uso abitativo) ¹	kg CO ₂ eq/m ²	9.0	9.0	0%
	Intensità di emissioni per ipoteche (immobili a uso commerciale) ¹	kg CO ₂ eq/m ²	10.3	10.2	-0.3%
	Scostamento dal percorso di riduzione delle emissioni di CO ₂ per gli immobili a uso abitativo finanziati ²	%	4.6	9.6	n/d
	Scostamento dal percorso di riduzione delle emissioni di CO ₂ per gli immobili a uso commerciale finanziati ²	%	5.0	10.3	n/d
	Percentuale di stabili con livello di pericolo elevato ³	%	10.3	10.3	0.0 punti perc.
Crediti aziendali	Intensità di emissioni nei crediti (Scope 1 e Scope 2)	t CO ₂ eq/mln. CHF	70.2	76.0	8.3%
	Intensità di emissioni nei crediti (Scope 3)	t CO ₂ eq/mln. CHF	104.4	93.0	-10.9%
	Crediti a grandi imprese (GI) con Science Based Targets in rapporto al volume complessivo dei crediti GI	%	0	0	0.0 punti perc.
	Quota di finanziamenti in settori con elevata produzione di CO ₂ ⁴	%	2.7	3.2	0.5 punti perc.
Obbligazioni societarie	Intensità di emissioni delle obbligazioni societarie detenute (immobilizzazioni finanziarie, Scope 1 e Scope 2) ⁵	t CO ₂ eq/mln. CHF	0.04	0.04	0.0 punti perc.
	Intensità di emissioni delle obbligazioni societarie detenute (immobilizzazioni finanziarie, Scope 3) ⁵	t CO ₂ eq/mln. CH	0.3	0.3	0.0 punti perc.
	Investimenti in obbligazioni di imprese con Science Based Targets rispetto agli investimenti complessivi (immobilizzazioni finanziarie)	%	0	0	0.0 punti perc.
Attività operativa⁶	Variazione delle emissioni assolute Scope 1 e Scope 2 rispetto all'esercizio precedente ⁶	%	-2.8	n/d	n/d
	Scostamento dal percorso di riduzione delle emissioni di CO ₂ a livello operativo aziendale	%	1.5	n/d	n/d
Altro	Impronta di carbonio media dei fondi Raiffeisen ⁷	t CO ₂ eq/mln. di CHF investito	n/d	159.1	n/d
	Intensità di CO ₂ media dei fondi Raiffeisen	t CO ₂ eq/mln. di CHF di fatturato	n/d	596.3	n/d

1 Calcolo basato sulle emissioni finanziate. In considerazione della qualità dei dati sinora disponibili e dell'utilizzo di fattori di emissione, le intensità di emissione degli immobili a uso abitativo e degli immobili a uso commerciale devono intendersi come stime. I fattori di emissione definiscono le emissioni GHG per diverse categorie di stabili e cambiano nel corso del tempo. Per i calcoli degli anni 2021 e 2022 i fattori di emissione applicati sono però stati tenuti costanti. Ciò può contribuire in modo considerevole alla minore variazione dell'intensità delle emissioni. In linea di massima Raiffeisen parte dal presupposto che i fattori di emissione si riducano nel corso degli anni. I motivi di ciò sono la sostituzione delle fonti di riscaldamento fossili, il maggior consumo proprio di corrente da fonti rinnovabili e gli ulteriori risanamenti in ambito energetico.

2 Numero negativo = obiettivo di diminuzione superato; numero positivo = obiettivo di diminuzione mancato. Uno scostamento rispetto all'esercizio precedente non viene riportato in considerazione dell'impossibilità di fornire interpretazioni a seguito dei valori di riferimento in mutamento.

3 La base è costituita dalle carte dei pericoli naturali causati dall'acqua di geodienste.ch, ove disponibili e corredati di licenza.

4 Calcolo basato sui limiti di credito e comprensivo delle ipoteche. In base ai settori PACTA: carbone, petrolio, gas, elettricità, industria automobilistica, cemento, acciaio, trasporto aereo. La crescita è trainata dalle attività economiche nel settore dell'elettricità, che in Svizzera presentano bassi fattori di emissione.

5 In considerazione della qualità dei dati sinora disponibili e dell'utilizzo di fattori di emissione medi per settore, le intensità di emissione dei crediti devono intendersi come valori approssimati. La rispettiva misurazione e pubblicazione è comunque un primo passo importante per effettuare un'analisi più approfondita delle emissioni GHG finanziate.

6 Il percorso di riduzione per il 2020 era stato calcolato sulla base del metodo precedente. Dato che i valori di questo anno sono stati calcolati con il metodo precisato, non è possibile fornire dati per il 2022 né fare confronti con l'esercizio precedente.

7 Esclusi fondi in oro e immobiliari. I dati per il calcolo al 31.12.2021 non sono disponibili. Maggiori informazioni su impronta e intensità sono disponibili al link: [raiffeisen.ch/rch/de/privatkunden/anlegen/nachhaltigkeit/nachhaltigkeitsreporting.html](https://www.raiffeisen.ch/rch/de/privatkunden/anlegen/nachhaltigkeit/nachhaltigkeitsreporting.html).

Appendice: Piano di transizione

Riduzione delle emissioni GHG entro il 2035 del 64% per m² per ipoteche (immobili a uso commerciale) e del 62% per m² per ipoteche (immobili a uso abitativo)

KPI	Obiettivi operativi	Misure
<ul style="list-style-type: none"> Intensità di emissioni (kg CO₂ eq/m²) per ipoteche (immobili a uso abitativo) e ipoteche (immobili a uso commerciale) 	<ul style="list-style-type: none"> Oltre 3'000 proprietari di abitazione di proprietà in più sensibilizzati nei confronti della compatibilità climatica all'anno 	<ul style="list-style-type: none"> Iniziative per sensibilizzare la clientela nei confronti del potenziale di incremento della compatibilità climatica dell'abitazione di proprietà (ad es. consulenza sulla modernizzazione, supporto per la campagna «calore rinnovabile») Iniziative per sensibilizzare la clientela aziendale nei confronti del potenziale di incremento della compatibilità climatica Impegno politico per la protezione del clima incluso un forte programma per gli stabili Ipotecche eco

Riduzione delle emissioni GHG per imprese finanziate tramite crediti (nessun obiettivo di riduzione definito)

KPI	Obiettivi operativi	Misure
<ul style="list-style-type: none"> Crediti a GI con Science Based Targets in rapporto al volume complessivo dei crediti GI (%) Intensità di emissioni (t CO₂ eq/mln. CHF) dei crediti (Scope 1, Scope 2, Scope 3) Quota di finanziamenti in settori con elevata produzione di CO₂ 	<ul style="list-style-type: none"> Nessun investimento in imprese che estraggono carbone, petrolio o gas naturale, oppure che gestiscono centrali elettriche a carbone Meno del 6% di finanziamento in settori che incidono negativamente sul clima, esclusa l'agricoltura Confronti mediati o condotti autonomamente con almeno il 10% della clientela aziendale attuale (GI) in merito agli Science Based Targets all'anno 	<ul style="list-style-type: none"> Esclusioni definite di settori con elevato impatto climatico Sensibilizzazione delle imprese nei confronti del potenziale di incremento della compatibilità climatica nelle attività aziendali e degli Science Based Targets Supporto a una politica climatica ambiziosa

Riduzione delle emissioni GHG in relazione a investimenti in obbligazioni societarie (nessun obiettivo di riduzione definito)

KPI	Obiettivi operativi	Misure
<ul style="list-style-type: none"> Investimenti in imprese con Science Based Targets rispetto agli investimenti complessivi in obbligazioni societarie (immobilizzazioni finanziarie) (%) Intensità di emissioni (t CO₂ eq/mln. CHF) delle obbligazioni societarie detenute (immobilizzazioni finanziarie, Scope 1 e 2, Scope 3) 	<ul style="list-style-type: none"> Confronti mediati o condotti autonomamente con almeno il 10% delle imprese investite e interessate dall'obiettivo all'anno 	<ul style="list-style-type: none"> Sensibilizzazione delle imprese nei confronti del potenziale di incremento della compatibilità climatica nelle attività aziendali e degli Science Based Targets

Riduzione delle emissioni GHG entro il 2035 del 63% rispetto al 2020 (del 42% entro il 2030)

KPI	Obiettivi operativi	Misure
<ul style="list-style-type: none"> Diminuzione delle emissioni assolute (t CO₂ eq) Scope 1 e Scope 2 in base al percorso di diminuzione definito rispetto all'esercizio precedente (%) 	<ul style="list-style-type: none"> 7% di quota di rinnovamento annua per 382 (degli 800) stabili Raiffeisen con sistema di riscaldamento a energia fossile 15% di rinnovo annuo della flotta veicoli (225 veicoli) con veicoli al di sotto del valore soglia di CO₂ fissato dalla Confederazione 100% di corrente da energie rinnovabili 2% di riduzione di consumo energetico all'anno 	<ul style="list-style-type: none"> Sensibilizzazione e supporto finanziario per la sostituzione del sistema di riscaldamento e l'installazione di impianti fotovoltaici mediante il fondo interno per il clima Acquisto di garanzie di origine «corrente rinnovabile» Promozione di traffico legato all'attività aziendale a basse emissioni Promozione di un'edilizia ecologica attraverso il rispetto degli standard rilevanti (SNBS, Minergie)

Impressum

Raiffeisen Svizzera società cooperativa
Comunicazione
Raiffeisenplatz 4
CH-9001 San Gallo
Telefono: +41 71 225 84 84
Internet: [🌐 raiffeisen.ch](https://www.raiffeisen.ch)
E-mail: [📧 media@raiffeisen.ch](mailto:media@raiffeisen.ch)

Chiusura redazionale: 28 marzo 2023
Pubblicazione: 21 aprile 2023

Lingue

Tedesco, francese, italiano e inglese.
È determinante la versione tedesca.

Resoconto

Il resoconto è composto dal rapporto di gestione 2022 del Gruppo Raiffeisen (suddiviso in relazione annuale, corporate governance, chiusura annuale, informativa al pubblico), dal rapporto di gestione 2022 di Raiffeisen Svizzera, dalla rivista dedicata all'esercizio 2022, dalla informativa al pubblico del Gruppo Raiffeisen al 31.12.2022, dall'indice dei contenuti GRI 2022 e dall'informativa sul clima secondo le raccomandazioni della Task Force on Climate-related Financial Disclosures (TCFD) 2022. Tutte le pubblicazioni sono disponibili anche online al link:

[🌐 report.raiffeisen.ch](https://report.raiffeisen.ch)

Redazione in capo

Raiffeisen Svizzera società cooperativa, San Gallo

Testo

Raiffeisen Svizzera società cooperativa, San Gallo

Layout e composizione

phorbis Communications SA, Basilea

Traduzione

24translate Schweiz GmbH, San Gallo



Con noi per nuovi orizzonti